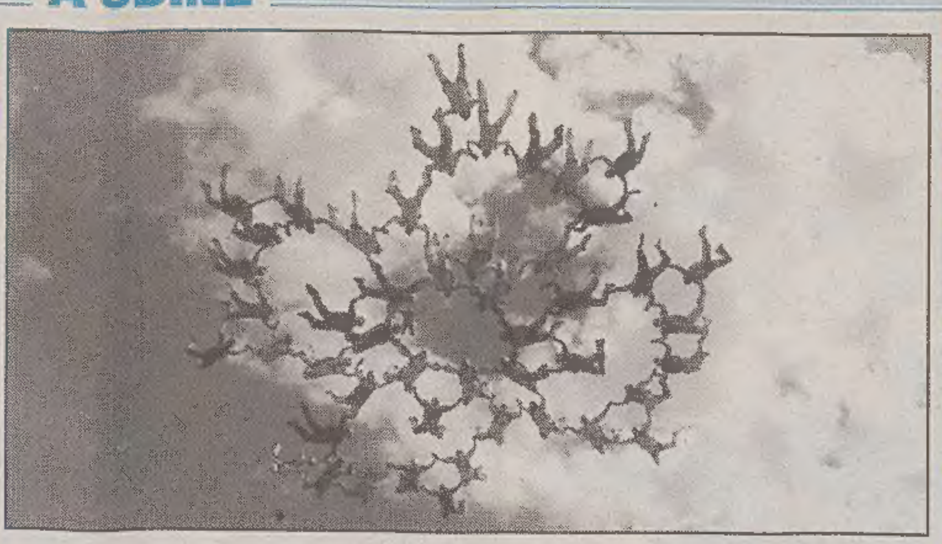
SPORT DEL LUNEDÌ

BASKET
La Telit promette di stupire
A PAG. VI

NUOTO
Monfalcone è pronta per gli Assoluti
A PAG. VIII

PALLAMANO
Varata la nuova Serie A1
A PAG. VII

A UDINE



Battuto record italiano in caduta libera

Con una formazione in caduta libera di 48 paracadutisti è stato battuto ieri a Campoformido il nuovo record italiano della specialità. Alla formazione del record ha partecipato anche la Sinapsi Skydive di Udine, fresca campione d'Italia.

LA MOVIOLA

A ciascuno un pianto

di Roberto Covaz

Il pianto di gioia di Barrichello sul podio di Hockenheim ha inondato di commozione milioni di telesportivi. Da tanto un campione non regalava emozioni così profonde. Per molto meno certi personaggi sportivi italiani sono stati innalzati alla stregua di eroi o, nella peggiore delle alternative, nominati cavalieri. Tra gli eroi (ma non ancora cavaliere) figura anche Marco Pantani. Anonimo nel Giro, protagonista per grazia ricevuta al Tour, il Pirata ha dato appuntamento a Sydney, autoconvocandosi in Nazionale. Credevamo che vestire la maglia azzurra fosse una conquista dei più bravi, non un diritto dei più deboli. C'è da piangere davvero.

FORMULA UNO Emozioni a raffica nel Gp di Germania vinto dalla Ferrari grazie al capolavoro di Ruben che era partito in coda. Schumacher ancora una volta eliminato in partenza

Miracolo di Barrichello nel segno di Ayrton

Il brasiliano è stato aiutato da un episodio incredibile: l'invasione della pista da parte di un tifoso

IL PERSONAGGIO

Dopo otto anni di dura carriera e 123 gran premi alle spalle ieri la prima vittoria

Quelle lacrime di Rubens per dire al mondo che nella vita non bisogna mai arrendersi

Sono lacrime che non ti aspetti quelle di Rubens Barrichello. Perchè arrivano senza preavviso in un mondo di piloti-robot, regno di futurismo spinto, universo post-tecnologico. Lacrime che non ti aspetti perchè tutto si chiede ad un pilota di Formula 1 meno che di piangere. Quello non serve. Anzi. Barrichello, invece - il cui nome è caro perchè familiare tanto a San Paolo, in Brasile, città dove è nato, quanto a Castel di Godego, in Veneto, paesetto dal quale nel 1860 partì in cerca di fortuna il suo trisavolo Pietro - con le sue lacrime ha dato una lezione di umanità. Più di quasiasi altra parola o gesto.

Gli è bastato piangere per dire tutto di se stesso e della lunga strada che ha percorso per salire sul gradino più alto del podio. Tanto alto da avvicinarlo al maestro Ayrton Senna che da lassù, con la complicità di tutti i meccanici della squadra-famiglia «rossa», lo ha guidato al trionfo. Ma quanta strada ha fatto prima di arrivare fin qua: otto anni di carriera, 123 gran premi alle spalle, l'incidente del '94 che poteva costargli la vita.

Solo il trisavolo Pietro Barichello (con una «erre» sola come gli oltre settanta omonimi che vivono in Veneto e che sono tutti più o meno parenti, ha faticato tanto a metà del secolo scorso. Cinque generazioni prima di Rubens, Pietro ha oltrepassato l'Oceano andando a cercare fortuna in Brasile. La sua fortuna lo stava ad aspettare in una piantagione di Porto Alegro dove poter coltivare la canna da zucchero. A conti fatti fu più fatica e sacrificio che fortuna.

Solo oggi, dopo un secolo e mezzo di sudore, questa famiglia raccoglie, per mano di Rubens, quanto seminato in cinque generazioni. La famiglia di contadini, monache e preti, dalla quale spunta questo pilota, che ha in tasca un passaporto italiano e che l'italiano lo parla perfettamente, si riscatta, come in una novella di Giovanni Verga, al volante di una Ferrari. Il sogno di tutti i piloti, il sogno di tanti italiani. Che ieri si sono sentiti tutti un po' cugini di questo pilota che come tutti i mortali fa fatica a non ingrassare perchè va pazzo per la pastasciutta, perchè non è capace di apparire superbo neppure quanto potrebbe camminare a un metro da terra, perchè la moglie, amata davvero, ha lo stesso nome della nostra vicina di casa. Si chiama semplicemente Silvana.

Ieri lei non c'era a bordo pista gomito a gomito con le splendide signore della Formula 1. Era a casa, a Cambridge. In fondo chi se l'aspettava che il suo Rubinho avrebbe compiuto il miracolo proprio su quella pista tedesca a lui così poco congeniale. Come lei nessuno al mondo si sarebbe azzardato a scommettere sul numero due della casa di Maranello.

Solo nelle favole accade l'impossibile. Figurarsi se il Gran premio di Germania, iniziato come una tragedia, si sarebbe concluso con un lieto fine. Neppure il bacio di un mago sarebbe riuscito a trasformare il rospo in principe. E invece ci è riuscito questo brasiliano dalle origini venete, origini umili e povere. Che di professione fa il pilota-robot, che senza il volante, però, sembra maledettamente uno come tanti. Uno di noi. Anche se con una marcia in più: ride per far passare la tristezza, piange per dirci che cos'è la felicità.

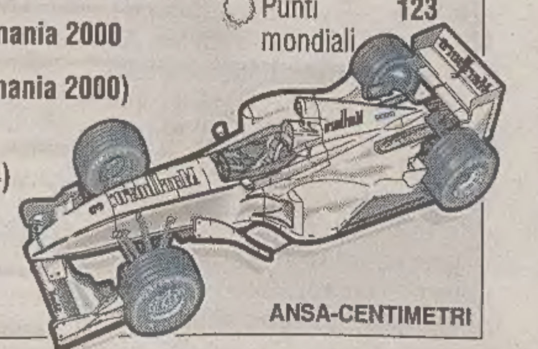
Elena Marco

La prima volta di Ruben

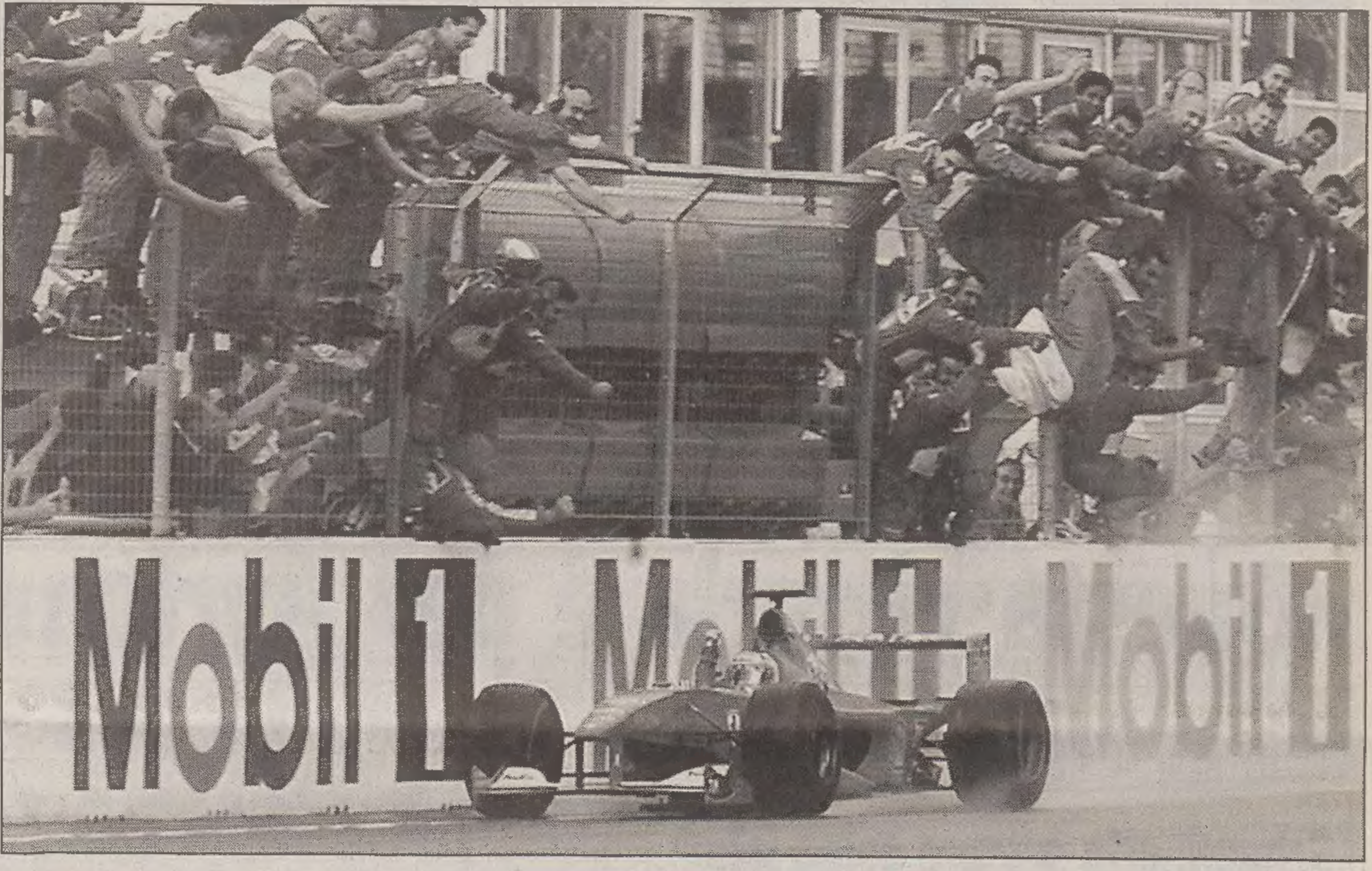
Prima vittoria del brasiliano in Formula 1 dopo 124 corse. Ed è anche la prima volta nella storia della Formula 1 moderna che un pilota partito dal 18º posto (9ª fila) riesce a vincere un Gran Premio.

Numero	4
Scuderie precedenti	Jordan
Scuderia 2000	Ferrari
Nato il	23 maggio 1972
A	San Paolo (Brasile)
Residenza	Principato di Monaco
Altezza	m 1.72
Peso	kg 71
Stato civile	sposato con Silvana
Prima gara	Sudafrica '93 (Jordan-Hart)
Prima vittoria	GP Germania 2000
Miglior piazzamento	1º (Germania 2000)
Miglior piazzamento mondiale piloti	6º (1994)
GP disputati	124

Vittorie	1
Mondiale piloti	0
Pole position	3
Giro più veloce	1
Punti	46
Media punti/gara	4,18
Punti mondiali	123



ANSA-CENTIMETRI



Il tripudio dei tecnici della Ferrari per la vittoria di Barrichello.

Le classifiche di F1

Mondiale piloti — Dopo 10 prove

1. Michael Schumacher (Ger)	56
2. David Coulthard (Gbr)	54
Mika Hakkinen (Fin)	54
4. Rubens Barrichello (Bra)	46
5. Giancarlo Fisichella (Ita)	18
6. Ralf Schumacher (Ger)	14
7. Jacques Villeneuve (Can)	11
8. Jenson Button (Gbr)	8
9. Jarno Trulli (Ita)	6
Mika Salo (Fin)	6
11. Heinz Harald Frentzen (Ger)	5
12. Eddie Irvine (Irl)	3
13. Jos Verstappen (Ola)	2
De la Rosa (Spa)	2
14. Ricardo Zonta (Bra)	1

Mondiale costruttori

1. Ferrari	102
2. McLaren-Mercedes	98
3. Bmw-Williams	19
4. Benetton-Supertec	18
5. Bar-Honda	12
6. Jordan-Honda	11
7. Sauber-Ferrari	4
8. Jaguar e Arrows	3

ANSA-CENTIMETRI

HOCKENHEIM Dedicato ad Ayrton tra pianti di gioia e un tripudio di bandiere rosse. Il Gp di Germania, tra le corse più belle ed emozionanti nella storia della Formula Uno, si è chiuso ieri con la vittoria di Ruben Barrichello, il primo brasiliano a vincere un gp dalla morte di Senna. Secondo Hakkinen, terzo Coulthard. Una gara indimenticabile quella griffata da Rubinho, partito in 18esima posizione. Un capolavoro tecnico e di generosità che mette in secondo piano l'ennesimo duello ai limiti della correttezza tra Coulthard e Schumacher in partenza. Con il tedesco subito fuori per un tamponamento involontario di Fisichella. In mezzo anche l'invasione di pista (la prima in assoluto) da parte di un «controtifoso» della McLaren per protesta contro la Mercedes, che l'aveva appena licenziato.

● *A pagina II*

CALCIO

Gruppo alabardato in un esterno, quello del ritiro di Arta Terme durante la presentazione di ieri. (Foto Anteprima)

Presentata da Bruno Pizzul la squadra ieri ad Arta Terme

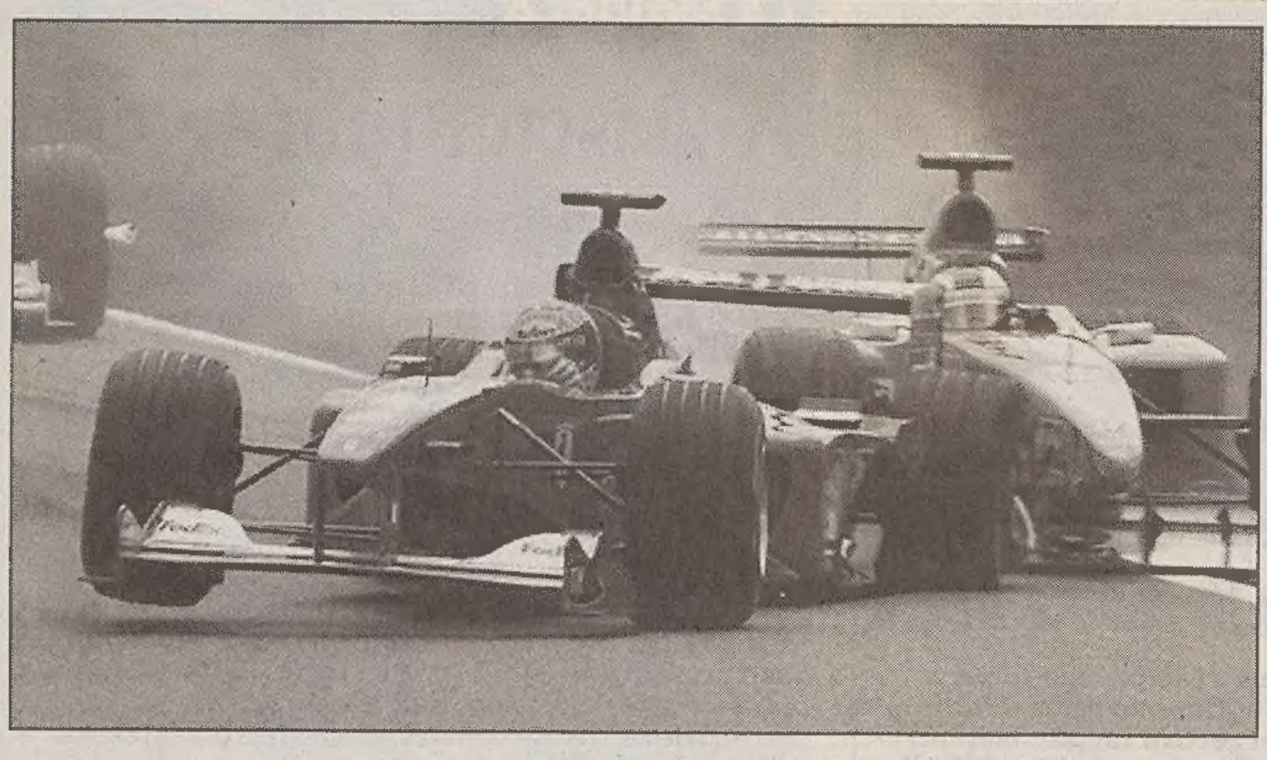
La Triestina punta sul gruppo: un mix di esperienza e gioventù

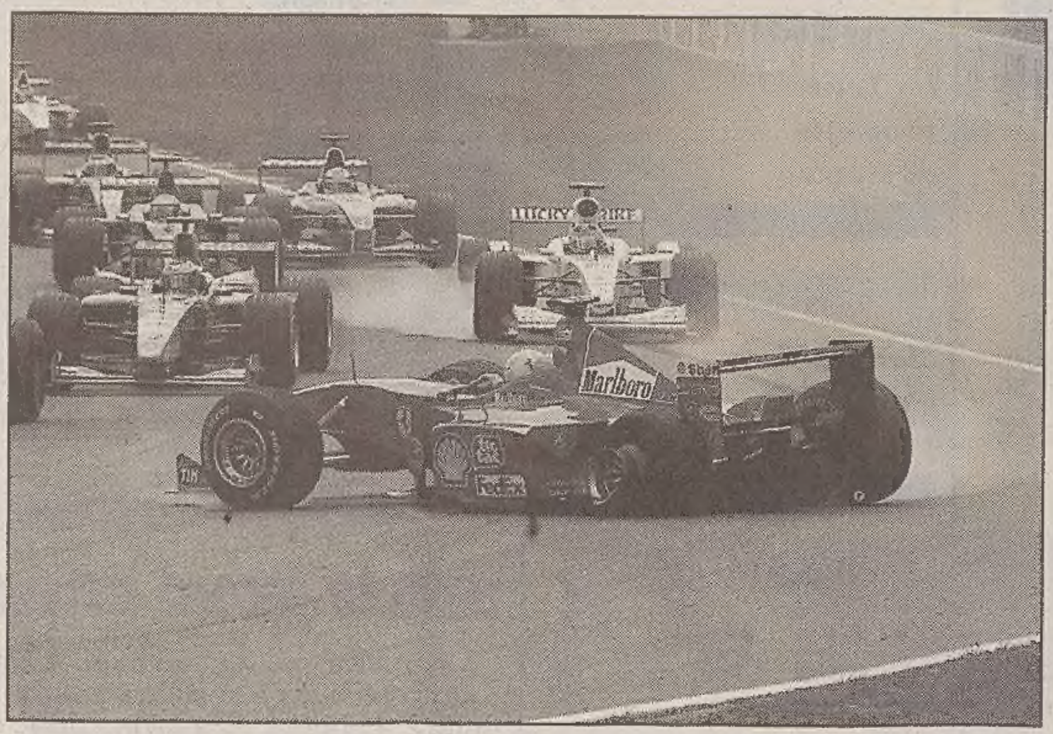
ARTA TERME Via stelle e stelline. Adesso è una squadra operaia, più giovane e motivata. Questa nuova Triestina è stata esposta ieri nella vetrina della sala delle Terme di Arta, località del ritiro per la goia dei tifosi e degli addetti ai lavori. Nella Triestina del dopo-Criniti, tutti possono essere protagonisti e comparse allo stesso tempo a seconda della voglia di emergere. L'allenatore Rossi concede a tutti pari opportunità. Non che Totò fosse un mostro (specie nella sua prima stagione a Trieste ha dato tanto), per carità ma con la sua partenza l'Alabarda ha potuto cambiare filosofia.

Più gruppo meno solisti. Con il consueto mestiere, il telecronista Bruno Pizzul, ha dato un po' di brio (punzecchiando l'amico Fioretti) alla «vernice». Tanti buoni propositi ma nessuna vera promessa da parte dell'allenatore Rossi e del presidente Berti che invece assicurano impegno e professionalità. Pieno sostegno alla Triestina dagli amministratori locali: erano presenti l'assessore regionale all'industria e commercio Dressi, il vice-sindaco Damiani e l'assessore provinciale allo sport Scoccimarro. Il sindaco di Arta Gardel ha rinnovato il «patto turistico» tra la nostra città e la località carnica rivelatasi ancora una volta ospitale con la Triestina. Alto gradimento, durante la presentazione, per il ritorno di Birtig, per Teodorani e per il massaggiatore Bassanese. A parlare per tutti è stato capitan Gubellini: «C'è un grande impegno qui in ritiro, dobbiamo fare in modo che sia una costante per tutta la stagione».

Dietro le quinte qualche sussurro sulla possibile acquisizione della Pro Gorizia da parte della Triestina. Sarà una settimana decisiva in cui i dirigenti alabardati si incontreranno con quelli isontini.

● *A pagina IV*


La Benetton di Fisichella mentre «tampona» la Ferrari guidata dal pilota tedesco.


Schumacher non ha scampo e finisce in testacoda.

La «rossa» in procinto di uscire di pista (e di gara) dopo il tamponamento.

FORMULA UNO Nel G.P. di Germania il brutto anatroccolo diventa principe dopo una corsa ricca di colpi di scena e di imprevisti

Un leggendario Barrichello danza sul bagnato

Schumacher fuori in partenza in seguito a una collisione con Fisichella - Sul podio le due McLaren

HOCKENHEIM Finalmente è arrivato anche il suo turno. La prima vittoria in carriera di Rubens Barrichello non poteva essere un'impresa banale. Doveva a tutti i costi arrivare alla fine di una corsa memorabile e leggendaria, infarcita di colpi di scena e soprattutto nel momento meno atteso. Piangeva Barrichello sabato per quell' infame diciottesimo posto nella griglia di partenza che non era neanche colpa sua. Aveva dovuto aspettare i comodi di Sua Maestà Schumacher rischiando di non qualificarsi. Lo attendeva una corsa al buio, densa di incognite e invece ha rivisto presto la luce. Probabilmente, come dice lui, stava scritto nel libro del destino. Quello che la sorte gli aveva tolto nelle prove ufficiali gli ha restituito (con gli interessi) ieri nel G.P. di Germania. Rubinho è stato bravissimo e coraggioso ma il suo successo è stato anche determinato da una catena di evente favorevoli.

Innanzitutto il suo Re. Per la terza volta consecutiva non arriva alla prima curva. La partenza è quella da sfida all'o.k. Corral: Coulthard in pole position per una volta fa lo Schumacher: taglia la pista in direzione della traiettoria del tedesco ma lo scozzese viene perfidamente superato dal compagno di scuderia Hakkinen. Nel momento in cui Schumi cerca di non finire nella morsa delle McLaren viene tamponato da Fisichella che aveva ormai le ruote sull'erba. Ciao ciao Michael, tanti saluti a casa. Comincia invece subito la stupenda rimonta del ferrarista numero due. Dopo 14 giri è già terzo. Poi accade di tutto e il G.P. di Germania per lui è tutto in discesa. Un ex dipendente Mercedes invade la pista facendo uscire una prima volta la safety car. Una manna per Rubinho. La seconda uscita dopo una collisione tra Alesi e Diniz. Quando inizia a piovere sul circuito di Hockenheim Barrichello ha una felice intuizione: quella di continuare a correre sul bagnato con le gomme da asciutto mentre Hakkinen e Coulthard vengono richiamati ai box per cambiare pneumatici. Il brasiliano vola in testa e guadagna preziosi secondi che gestisce fin sul traguardo quando esplode tutta la sua felicità. Corre sotto la «curva» dei suoi meccanici e li abbraccia tutti. Piange come un bambino senza vergogna Barrichello. Anche i nemici Hakkinen (secondo) e Coulthard (terzo) gli rendono merito. Come si può non voler bene a un uomo così, niente calcoli e tutto passione e sentimento? Un successo rincorso in 123 gare si è materializzato all'improvviso in quello che doveva essere un pomeriggio da cani.

a.t.

La «fotofavola» di Rubens Barrichello festeggiato sul podio e in lacrime.

CLASSIFICHE

HOCKENHEIM Ordine di arrivo del Gp di Germania, 11.a prova del mondiale di F. 1 disputato su 45 giri del circuito di Hockenheim (307,125 chilometri): 1) Rubens Barrichello (Bra/Ferrari) in 1h25'34"418 alla media oraria di 215,340 chilometri; 2) Mika Hakkinen (Fin/McLaren-Mercedes) a 7"452; 3) David Coulthard (Gbr/McLaren-Mercedes) a 21"168; 4) Jenson Button (Gbr/Williams-BMW) a 22"685; 5) Mika Salo (Fin/Sauber-Petronas) a 27"111; 6) Pedro de la Rosa (Spa/Arrows-Supertec) a 29"079; 7) Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW) a 30"897; 8) Jacques Villeneuve (Can/BAR-Honda) a 47"537; 9) Jarno Trulli (Ita/Jordan-Mugen Honda) a 50"901; 10) Eddie Irvine (Gbr/Jaguar-Cosworth) a 1'19"664; 11) Gaston Mazzacane (Arg/Minardi-Ford) a 1'29"551; 12) Nick Heidfeld (Ger/Prost-Peugeot) a cinque giri.

Campionato mondiale piloti: 1) Michael Schumacher (Ger) 56; 2) David Coulthard (Gbr), Mika Hakkinen (Fin) 54; 4) Rubens Barrichello (Bra) 46; 5) Giancarlo Fisichella (Ita) 18.

Campionato mondiale costruttori: 1) Ferrari 102 punti; 2) McLaren 98; 3) Williams 22; 4) Benetton 18; 5) BAR 12; 6) Jordan 11; 7) Sauber 6; 8) Arrows 4; 9) Jaguar 3.

Con le lacrime che gli scendono sulle gote Rubens non dimentica il suo mito, il suo maestro

«Questa vittoria è per Ayrton»

Ebbe un incidente due giorni prima che Senna morisse

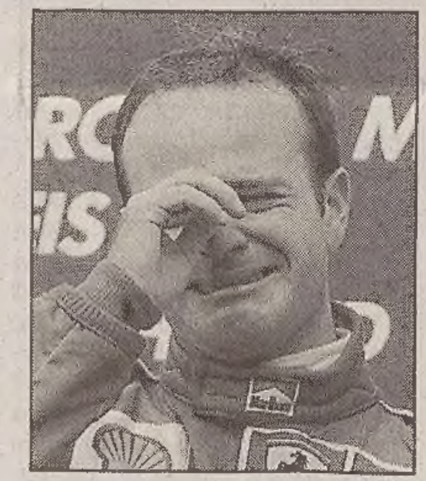
Schumi: «Ho sempre colpa io!»

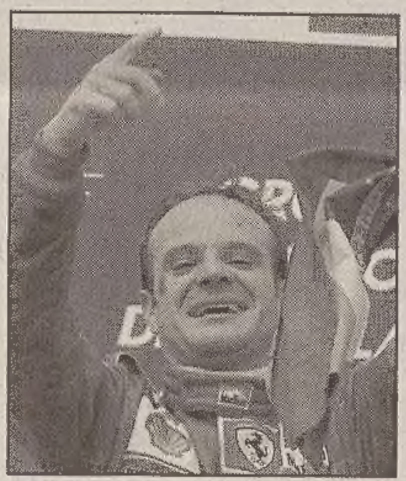
HOCKENHEIM Tetro in volto, Michael Schumacher - nelle prime dichiarazioni televisive dopo la fine della gara a Hockenheim - ha detto di essere «arrabbiato nero» ed ha sostenuto che la colpa dell'incidente era di Fisichella, «che mi è venuto addosso». Ai microfoni della rete privata Rtl, Schumi ha detto di essere «arrabbiato nero» perchè Fisichella «mi ha tamponato». Ha aggiunto che il pilota italiano «si è scusato ma questo non mi aiuta un granchè». Al commento dell'intervistatore secondo cui altri ritengono che il colpevole sia lui, Schumacher ha replicato: «Ci risiamo, l'accusa che il colpevole sia io sta facendo scuola». In altre dichiarazioni, Schumacher ha detto: «Sono quelli dietro che devono stare attenti alle macchine che hanno davanti. Fisichella mi è venuto addosso... non vedo perchè dovevo fermarmi io, era lui che doveva fermarsi». In una valutazione nello studio della Rtl, Niki Lauda, commentando la vittoria di Barrichello, ha detto che la reazione di Schumi a caldo è normale ma che quando «vedrà bene il filmato» della corsa «vedrà che anche lui aveva una responsabilita».

HOCKENHEIM «Ayrton, dedico a te la mia prima vittoria». Nel momento della gioia, con le lacrime che scendono copiose a bagnargli le gote, Rubens Barrichello non dimentica il suo mito, il suo maestro, l'uomo che gli ha segnato la vita, che lo ha proiettato in F. 1. Ayrton Senna, insuperato campione brasiliano. Brasiliano come Rubinho. «Oggi è il giorno giusto - dice Barrichello - per ripensare a lui, per dedicargli questo successo fantastico. Quando morì, fu un colpo durissimo per me. Soffrii tantissimo. Lo seguivo dall'84, mi ha cambiato la vita».

Nel fine settimana tremendo di Imola, due giorni prima che Senna morisse l'1 maggio del '94, lo stesso Rubinho ebbe un terribile incidente. La sua Jordan volò, andò a schiantarsi, a un metro di altezza, su un muretto di protezione. Si salvò, ma finì all' ospedale, dove Senna lo andò a trovare. Qualche centimetro più in alto e la vettura impazzita sarebbe finita sulla folla. Per anni non riuscì a riprendersi del tutto. Per questo disse, arrivando in Ferrari lo scorso dicembre, di essere nato una seconda volta.

Dopo otto anni dall'esordio il trionfo. Tutti lo abbracciano, tutti lo toccano. Tra questi c'è il tributo che gli dedicano gli uomini della McLaren Mercedes. Norbert Haug lo raggiunge: «Well done, Rubens, very good job», bella impresa, grande lavoro , gli dice prima di abbracciarlo. Gli si affianca Erja Hakkinen, la moglie del grande rivale. Lo omaggia, si complimenta. E lui, beato, si prende tutto.





«Ross Brawn mi ha avvertito che Hakkinen stava rientrando. Io ero convinto di farcela. Ross mi ha detto di restare ancora un po', vediamo che accade. Ho visto che tre chicane erano all' asciutto. Ho insistito e mi ha detto che Hakkinen con le gomme da pioggia non diminuiva il distacco. Vai così fino alla fine, mi ha urlato Ross. Mantieni questo ritmo e vinci».

E dire che il giorno era cominciato male: «Ho ricordato che ero 18.o - dice ancora - Un incubo, non ci credevo. Allora ho pensato di concentrarmi sul warm up. Non ero contento della macchina, abbiamo fatto varie modifiche. Poi in gara c'è stata l'invasione di quello spettatore. Io ero solo preoccupato che volesse uccidersi buttandosi su una macchina, mi sono spostato a destra. Certo, la safety car mi ha aiutato e non posso credere a quello che è successo».

Il successo non lo dedica solo a Senna: «Lo dedico alla mia famiglia, a tutti quelli che mi seguono. Sono confuso, c'è chi mi ama e chi mi odia. Lo dedico a chi mi ama». Alla moglie Silvana che ieri non c'era e che è a Cambridge. Oggi sarà con lei, domani già a Fiorano per provare in vista del Gp di Ungheria. Lo spettacolo continua.

LA CURIOSITA'

Non era mai successo su una pista di Formula 1: un francese scavalca le recinzioni e si mette a distribuire volantini

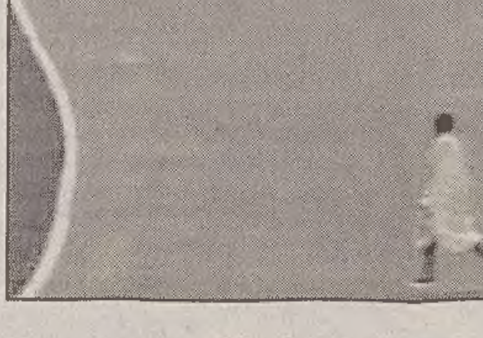
L'invasione-vendetta del licenziato Mercedes

La conseguente entrata in scena della safety-car ha rallentato le frecce d'argento

HOCKENHEIM Non era mai successo su una pista di F.1. Ma ieri anche il circus ultramiliardario ha fatto i conti con quel noto esibizionistico imprevisto che negli altri sport è diventato quasi routine: l'invasione di campo, o meglio di tracciato. Con danni economici oltre che d'immagine ben più gravi di una sospensione temporanea di una partita o di un incontro di tennis. Ciò che ha fatto infuriare il presidente della Fia, Max Mosley, e il capo dei costruttori Bernie Ecclestone è accaduto al 25.o giro: le McLaren-Mercedes stanno in vantaggio, guidano il Gp casalingo e sembrano non avere alcun rivale tra loro e l'ennesimo trionfo in tandem. Quanto di più sbagliato.

All'improvviso un signore di 45 anni, francese, con un telo bianco sulle spalle, tipo poncho in cui si legge una scritta in francese contro la casa di Stoccarda, scavalca le recinzioni e si mette a gettare volantini anti-Mercedes. Era stato licenziato dalla casa automobilistica dopo 22 anni di «onorato servizio» e si è costruito una bizzarra quanto riuscitissima «vendetta» provocando l'ingresso della safety car e contribuendo alla sconfitta delle due McLaren. Ha prima tratto un tratto di rete a 500 metri dalla chicane Jim Clark, poi, attraversato il tracciato ha camminato per alcuni minuti indisturbato mentre le monoposto gli sfrecciavano di fianco, poi, raggiunto da un auto della polizia e consapevole del suo destino, si è fatto catturare senza fare alcuna resistenza. Ammanettato e denunciato dagli organizzatori del circuito per i danni alla rete, ha preso la strada del carcere dove è rimasto tutta la notte.

L'intruso probabilmente segnerà la fine del Gp di Hockenheim: da tempo Ecclestone fa pressioni per portare il Gp tedesco su un altro circuito, alle porte di Berlino e più volte aveva manifestato carenze in fatto di sicurezza. Le insistenze dello staff organizzativo di Hockenheim avevano evitato una clamorosa cancellazione ma questa volta lo strappo sembra davvero difficile da ricucire. La facilità con cui l'ex dipendente Mercedes ha scavalcato le recinzioni e ha minato il corretto svolgimento della corsa e soprattutto l'eccezionalità dell'accaduto (un record poco invidiabile) saranno i due elementi fondamentali che aiuteranno Ecclestone ad essere ancora più convincente sulla chiusura di uno dei più spettacolari e veloci circuiti per il misto, immerso nelle pianure di Baden-Wuerttenberg, ma diventato troppo vulnerabile.


L'«invasore» sulla pista tedesca.

HANNO DETTO

Briatore: «Fisichella? Innocente»

MARANELLO Ecco alcuni commenti a caldo al termine del Gp di Germania.

MONTEZEMOLO. «Sono molto felice perchè Barrichello ha compiuto un'impresa straordinaria che premia la sua prima vittoria. La squadra ha preso delle decisioni rischiose e perfette e questo ha permesso di attutire la grande delusione di vedere per la seconda volta in due gare Schumacher tamponato alla prima curva. Mi dispiace molto per lui, ma chiudiamo questa gara rimanendo in testa ad entrambe le classifiche mondiali con una vettura che dimostra di essere competitiva».

BRIATORE. «Dire che Michael Schumacher ha ragione è un atto di arroganza tipica. Michael si riguardi la partenza e poi la dinamica. Cosa doveva fare Fisichella? Quando Schumacher ha stretto a sinistra, Giancarlo aveva due alternative: andare sull'erba e a sbattere contro il muretto, o proseguire per la sua traiettoria».

FERRARI CLUB. «Da come si erano messe le cose, meglio di così non poteva andare a finire è stata l'ottima scelta di completare il gran premio con le gomme slick a far vincere la Ferrari» (ha detto il presidente Alberto Beccari nel tripudio che nei locali del club di Maranello).

IL CASO

Superato il primo rettilineo il tedesco traduce il nervosismo in aggressività

L'incubo si materializza al via: in due Gp percorsi 500 metri

HOCKENHEIM Le partenze stanno diventando un incubo per i tifosi di Michael Schumacher. Negli ultimi due gran premi il tedesco della Ferrari ha percorso complessivamente poco meno di 700 metri. In Austria due settimane fa, così come oggi in Germania, è uscito di scena prima della prima curva. Allora per aver subito un tamponamento di Ricardo Zonta con la Bar, oggi urtato dalla Benetton di Giancarlo Fisichella. In entrambi i casi, come spesso gli succede, Michael Schumacher era stato comunque lento all'avvio.

Delle sue partenze difficili, il tallone d'Achille di un pilota altrimenti velocissimo, la più clamorosa resta quella del Gp del Giappone 1998 quando lasciò spegnere il motore a pochi secondi dal via. Michael era in pole e si giocava il mondiale, ma la sua Ferrari fece un balzello in avanti e Schumacher segnalò la resa alzando stancamente un braccio.

Corsa e mondiale buttati con un errore da vecchia zia al semaforo. Un anno dopo, ancora a Suzuka, ancora con Schumacher in pole position fu una sua brutta partenza a chiudere le speranze di Eddie Irvine di coronare il sogno mondiale. Nella stagione caratterizzata dall' incidente di Silverstone, in cui il tedesco si ruppe la gamba destra, Schumi dopo una lunga polemica a distanza con l'allora compagno di squadra improvvisamente lanciato verso il mondiale, era rientrato da eroe a Sepang regalando il successo all'irlandese.

Michael Schumacher

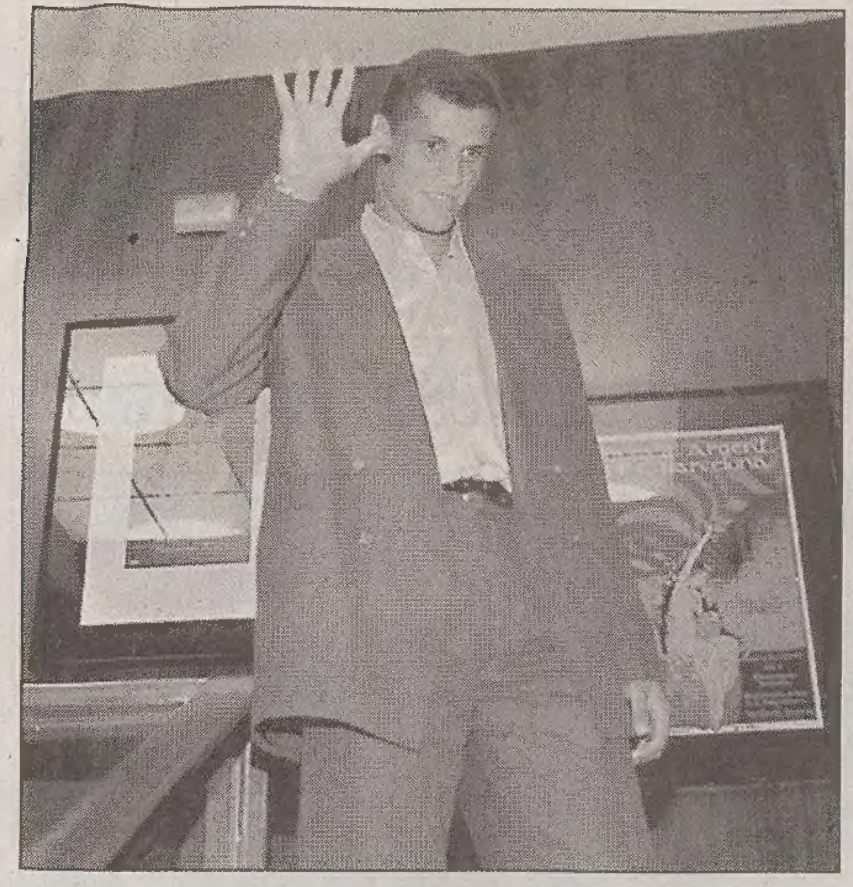
Le due settimane tra Malesia e Giappone furono occupate dal caso dei deflettori della Ferrari prima giudicati irregolari poi ammessi dal Tribunale d'Appello della Fia. All'ultima gara per regalare il mondiale a Irvine, Schumi avrebbe dovuto vincere e Irvine avrebbe dovuto cercare di essere almeno terzo. Ma l'avvio del tedesco fu al rallentatore, con la macchina intraversata sulla destra e Hakkinen felicemente in fuga verso il secondo titolo consecutivo sin dai primi metri.

Altre partenze da dimenticare? Quella di Monza '98, che però fu annullata. E comunque i suoi stessi ingegneri hanno sempre riconosciuto che l'avvio è il punto debole del tedesco. Che poi cerca di rifarsi con il mestiere e l'aggressività che riesce a tirare fuori una volta superati i primi 200 metri.

CALCIO SERIE A Il Barcellona, se perdesse il Pallone d'oro, pronto ad assediare la Juventus per avere subito Zidane

Rivaldo sempre più vicino al Milan

Recoba intanto discute del rinnovo contrattuale con l'Inter: vuole sei miliardi



Victor Barbosa Gamboa, detto Rivaldo, saluta i suoi tifosi.

MILANO Gli spagnoli sono sul piede di guerra. «Rivaldo non si tocca», fanno sapere con toni decisi i tifosi del Barcellona al neo presidente catalano Gaspart.

Il quale, chiuso nella sua villa, sta preparando l'incontro con Minguella, manager del gioiello brasiliano, previsto per questo pomeriggio. Il Milan aspetta. E spera. Oggi abbraccerà Redondo che sbarcherà da Madrid per le visite mediche e la presentazione ufficiale, ma intanto segue con attenzione i movimenti al Barcellona.

In queste ore sono proseguiti i contatti con Rivaldo, attraverso il suo manager: in Spagna circola l'ipotesi che Minguella strizzi l'occhio al Milan soltanto per indurre Gaspart a concedere al suo assistito un super ingaggio da dieci miliardi netti a stagione. Ma c'è anche chi dice che Rivaldo non ne possa davvero più dell'arroganza dei dirigenti catalani.

E se il Milan riuscisse a strappare Rivaldo alla Spagna, il mercato vivrebbe ancora colpi importanti. Perchè a quel punto i catalani farebbero l'impossibile per rubare alla Juventus Zinedine Zidane. Sul francese campione del Mondo e d'Europa, la Juve però non molla. Il giocatore sta per firmare l'adeguamento e l'allungamento del contratto fino al 2005, guadagnerà nove miliardi netti a stagione e pare felice di essere blindato a Torino. Il Barcellona però ci proverà. Intanto lo stesso Milan tratta il laterale Michel Salgado. Florentino Perez, neo presidente del Real Madrid, vuole cedere il terzino e lo farà al miglior offerente. In corsa, oltre ai rossoneri, c'è la Juventus. I bianconeri hanno offerto venti miliardi e l'argentino Esnaider, il Milan è pronto a mettere sul piatto della bilancia sia il danese Helveg sia l'argentino Ayala.

Non è dunque solo il mercato di Rivaldo. Ieri sera è tornato dal Sudamerica Alvaro Recoba che deve trattare con l'Inter il rinnovo del contratto. Una situazione non facile, considerato che quello attuale scade nel 2001 e che l'uruguaiano per firmare oltre a un ingaggio assai ricco (sei miliardi netti a stagione) pretende un'una tantum assai smodata. Mentre la Reggina è tornata all'assalto di Roby Baggio.

Torniamo ai fantasisti: il Parma sta per tesserare il brasiliano Alex dal Palmeiras e cova l'idea di prestarlo un anno a Napoli: Corbelli ha già detto sì a Ferlaino. Capitolo attaccanti. Il Bologna è in difficoltà con Boksic e tiene sempre sotto controllo Weah. Il liberiano aspetta un cenno dall'Inter che però non si fa sentire. Domani la Roma dovrebbe annunciare l'ingaggio di Balbo dalla Fiorentina e il giorno seguente quello di Panucci dall'Inter, per il quale è in ballo uno scambio di prestiti con Zago.

Bologna, gli ultras contestano Gazzoni e Cinquini

SESTOLA Continuano le contestazioni di parte degli ultras del Bologna alla società.

A Sestola sono stati insultati il presidente Giuseppe Gazzoni e il direttore generale Oreste Cinquini.

Le contestazioni si sono scatenate quando Gazzoni è atterrato in elicottero di fianco al terreno di gioco: decine di ultras l' hanno accusato e criticato per la campagna acquisti. «Cosa vogliono? Ho venduto giocatori, ma ho anche speso 50 miliardi - ha detto Gazzoni ai cronisti - comunque ci parlo volentieri, che vengano a parlare». Poi ha dato quasi l' addio a Boksic: «Boksic, goodbye: io non chiudo la porta, ma la sta chiudendo lui».

Altroché amichevoli: guerra tra tifosi belgi e olandesi

ST. NIKLAAS **Per il secondo giorno consecutivo un'amichevole precampionato tra una squadra olandese ed una belga ha provocato violenza e scontri fra le opposte tifoserie.**

Dopo i combattimenti dell'altra sera tra sostenitori dello Standard Liegi e dell'Ajax, conclusisi con i gas lacrimogeni sparati dalla polizia, due arresti, un ferito grave, alcuni stewards della security finiti in ospedale ed alcune auto distrutte, ieri pomeriggio si sono affrontati a St. Niklaas, in Belgio, ultras dell'Ado Den Haag e del Lokeren. Ancora non c'è un bilancio definitivo degli scontri, ma per ora non vengono segnalati arresti.

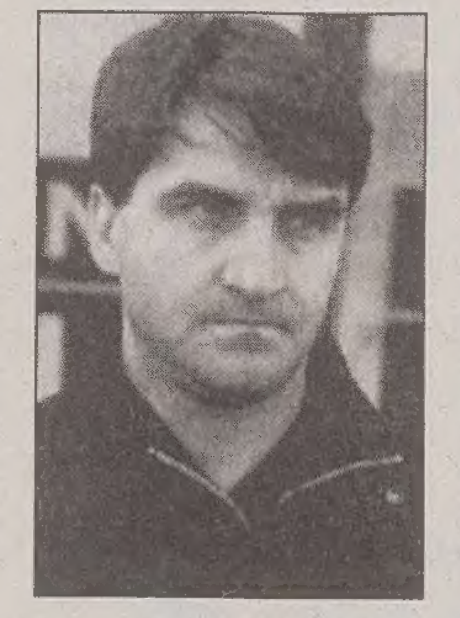
Quattordici persone sono invece state fermate prima dell'altra amichevole, poi non disputata per la pioggia, tra gli olandesi del Vitesse ed i belgi del Malines. Gli arrestati erano tutti tifosi del Vitesse e avevano aggredito un gruppo di sostenitori avversari.

Udinese, la Coppa Uefa a portata di mano L'infermeria si svuota, la rosa è larga

UDINE In casa bianconera la fiducia aumenta man mano che passano le partite. L'avventura in Intertoto si sta rivelando, tenuto conto delle tante assenze, più facile del previsto. Grazie soprattutto alla mano benigna che in sede di sorteggio ha tenuto lontano dall'Udinese gli avversari più pericolosi.

Parlare in anticipo è sempre rischioso, lo si è visto bene in occasione della partita di ritorno contro l'Aalborg, ma le finali sembrano a un passo: passo che andrà fatto mercoledì sera confermando al Friuli la preziosa vittoria conquistata sul campo dell'Austria Vienna, che ieri in campionato ha vinto per 2-0 sul terreno del Tyrol Innsbruck.

De Canio si avvicina al confronto in una situazione decisamente migliorata. Qualche acciaccato c'è sempre, ma, a parte gli infortunati di lungo corso, Van der Vegt e Warley, tutti sono recuperabili. Fatta esclusione per i due appena citati, per Fiore, che tornerà a Udine alla fine di questa o all'inizio della prossima settimana, e per Jorgensen, il cui rientro in squadra è previsto per l'andata della probabile finale, l'allenatore può contare praticamente su tutta la rosa. Bertotto ha dimostrato a Vienna di essersi completamente ristabilito, Walem e Bisgaard hanno già «assaggiato» il campo, il giovane Bedin sta bene, e lo stesso Genaux, reduce dal brutto infortunio al ginocchio rimediato a Parma in campionato, si candida per un posto in panchina.



De Canio

Cessata l'emergenza, De Canio avrà l'opportunità di dare alla sua squadra un volto più somigliante a quello definitivo. Gargo dovrebbe tornare al suo ruolo di difensore e a centrocampo inizieranno le lotte per un posto in quello che è il reparto più «intasato» della squadra. Walem cercherà di imporsi come prima alternativa ai titolari, approfittando dell'infortunio di Van der Vegt e della sua maggiore esperienza rispetto al nuovo arrivato Helguera, comprato però più come vice Giannichedda che per le doti di costruttore di gioco. Pizarro, di ritorno dal Cile, chiede spazio sulla trequarti, dove De Canio sembra intenzionato a spostare Jorgensen, mentre per coprire le due fasce sono in lizza 4 uomini (Diaz, Pineda, Alberto e Bisgaard) per due maglie.

Senza considerare che per quel ruolo sono disponibili anche i «jolly» Jorgensen e Manfredini.

Riccardo De Toma

ATALANTA

(4-4-2)

FONTANA; C. ZENONI, PAGANIN, CARRERA, ZAURI; D. ZENONI, GALLO, DONATI, DONI; GANZ, VENTOLA.

A disposizione: Pinato, Rustico, Bellini, Dundjerski, Nappi, Rossini, Lorenzi, Pinardi, Zini, V. Espinal, Siviglia, Banchelli.

Allenatore: Vavassori (c).

BARI

(1-3-4-2)

MANCINI; DE ROSA; GARZYA, NEQROUZ, INNOCENTI; COLLAUTO, D. ANDERSSON, MARKIC, BELLAVISTA; CASSANO, OSMANOVSKI.

A disposizione: G. Rossi, Giorgetti, Lafortezza, Spinesi, Marcolini, Del Grosso, Madsen, Masinga, O. Ayala, Gonzalez, Cardascio, Paris, De Gregorio, Sibilano, Perrotta.

Allenatore: Fascetti (c).

BOLOGNA

(3-4-1-2)

PAGLIUCA; FALCONE, DAL CANTO, BRIOSCHI; BINOTTO, OLIVE, LIMA, WOME; LOCATELLI; SIGNORI, OLIVEIRA.

A disposizione: Roccati, Tarantino, Padalino, Castellini, Tonetto, Nervo, Bia, Kolyvanov, Piacentini, Cipriani, F. Ferrari, Hansson, Magni, Runstroem, Fabre, Goretti.

Allenatore: Guidolin. (c).

BRESCIA

(4-4-2)

SRNICEK; DIANA, PETRUZZI, MERO, KOZMINSKI;, ORLANDINI, BISOLI, YLLANA, ESPOSITO; HUBNER, TURKYILMAZ.

A disposizione: Bodart, Castellazzi, Javorcic, A. Filippini, E. Filippini, Correa, Gonzalez, Marino, Del Nero, F. Galli, Banin, Raducioiu.

Allenatore: Mazzone (n).

FIORENTINA

(4-3-1-2)

TOLDO; TORRICELLI, REPKA, LASSISSI, VANOLI; ROSSI, COIS, AMARAL, RUI COSTA; NUNO GOMES, CHIESA.

A disposizione: Taglialatela, Amoroso, Adani, Bressan, Firicano, Tarozzi, Rossitto, Pierini, Morfeo, Di Livio, Mijatovic, Balbo, Leandro, Collacchioni, Devizzi, Pagano, Spigoli, Stefani.

Allenatore: Terim (n).

INTER

(4-4-2)

FREY; SIMIC, BLANC, CORDOBA, MACELLARI; ZANETTI, DI BIAGIO, SEEDORF, FARINOS; HAKAN, RECOBA.

A disposizione: Ballotta, Jugovic, Cauet, Rivas, Zamorano, Ronaldo, C. Vieri, Domoraud, Serena, Pirlo, Cirillo, Robbiati, Colombo, Ferrari, Brocchi, Lombardi, Peralta.

Allenatore: Lippi (c).

JUVENTUS

(3-4-1-2)

VAN DER SAR; FERRARA, MONTERO, IULIANO; ZAMBROTTA, TACCHINARDI, DAVIDS, PESSOTTO; ZIDANE; DEL PIERO, INZAGHI.

A disposizione: Isaksson, Rampulla, O'Neill, Tudor, Paramatti, Birindelli, Bachini, Fonseca, Conte, Zanchi, Trezeguet, M. Vieri, Kovacevic, Esnaider, Maresca, De Windt.

Allenatore: Ancelotti (c).

LAZIO

(4-4-2)

PERUZZI; NEGRO, NESTA, MIHAJLOVIC, PANCARO; SIMEONE, BARONIO, VERON, NEDVED; CRESPO, C. LOPEZ.

A disposizione: Marchegiani, Couto, Favalli, Sensini, Gottardi, Pesaresi, Lombardo, Ravanelli, Salas, De La Peña, Colonnese, S. Inzaghi, Stankovic, Boksic.

Allenatore: Eriksson (c).

LECCE

(3-5-2)

CHIMENTI; JUAREZ, VIALI, SAVINO; BALLERI, CONTICCHIO, PIANGERELLI, MATEO, COLONNELLO; SESA, LUCARELLI.

A disposizione: Lotti, Doga, Olivares, Traversa, Biliotti, Vugrinec, Pivotto, Manitta, Casanova, Edusei, Pellicori, Bonomi, Vucinic, Osorio.

Allenatore: Cavasin (c).

MILAN

(3-4-1-2)

ABBIATI; ROQUE J., COSTACURTA, MALDINI; GATTUSO, ALBERTINI, REDONDO, GULY; BOBAN; BIERHOFF, SHEVCHENKO.

A disposizione: Dida, Rossi, Leonardo, Chamot, Ayala, Serginho, De Ascentis, Helveg, Sala, Giunti, West, Coco, Aliyu, Coloccini, José Mari, Comandini, Brncic, Graffiedi, Saudati, Ambrosini.

Allenatore: Zaccheroni (c).

NAPOLI

(4-3-3)

COPPOLA; AFOLABI, BALDINI, FRESI, NILSEN; PECCHIA, MATUZALEM, VIDIGAL; MORIERO, AMORUSO, JANKULOVSKI.

A disposizione: Mondini, Di Vicino, Troise, Magoni, Russo, Saber, Caruso, Malafronte, Bigica, Di Napoli, Paquito, Bellucci, Magoni, Miceli, Urso, Stellone, Stojak.

Allenatore: Zeman (n).

PARMA

(3-4-1-2)

BUFFON; THURAM, TORRISI, CANNAVARO; S. CONCEIÇAO, LAMOUCHI, ALMEYDA, JUNIOR; MICOUD; MILOSEVIC, AMOROSO.

A disposizione: Guardalben, Benarrivo, P. Cannavaro, Sartor, Ortega, Bonazzoli, Falsini, Boghossian, Appiah, Di Vaio, Montaño, Baggio, Bolaño, Fuser, Mboma.

Allenatore: Malesani (c).

PERUGIA

(4-4-2)

MAZZANTINI; HILARIO, CALORI, MATERAZZI, MILANESE; BLASI, TEDESCO, AHN JUNG-HWAN, BAIOCCO; ZAMPAGNA, BUCCHI.

A disposizione: Rivalta, Pieri, Sogliano, Monaco, Tapia, Di Loreto, Giacobbo, Liverani, Testini, Ju, Dani, Sergi.

Allenatore: Cosmi (n).

REGGINA

(3-5-2)

TAIBI; OSHADOGAN, STOVINI, VARGAS; ZANCHETTA, BREVI, COZZA, MORABITO, BOGDANI; POSSANZINI, MARAZZINA.

A disposizione: Orlandoni, Caneira, Zoppetti, Reggi, Mamede, Bernini, Nocerino, Franceschini, Briano, Costa, Foglio, Belardi.

Allenatore: Colomba (c).

ROMA

(4-3-1-2)

ANTONIOLI; CAFU, SAMUEL, ALDAIR, CANDELA; C. ZANETTI, EMERSON, ASSUNÇAO; TOTTI; BATISTUTA, DELVECCHIO.

A disposizione: Lupatelli, Di Masi, Montella, P. Poggi, Gurenko, Di Francesco, Zago, Mangone, Rinaldi, Nakata, Tommasi, Guigou, F. Junior, Zebina, Lanzaro, D'Agostino.

Allenatore: Capello (c).

UDINESE

(3-4-1-2)

TURCI; GARGO, SOTTIL, BERTOTTO; ALBERTO, GIANNICHEDDA, VAN DER VEGT, JORGENSEN; FIORE; SOSA, MUZZI.

A disposizione: De Sanctis, Renard, Gutierrez, Bedin, Walem, Margiotta, L. Helguera, Warley, Pineda, Genaux, Esposito, Bisgaard, Pizarro, Manfredini, Zamboni, Magro, Da Silva, Diaz, Pinzi, Mazzei.

Allenatore: De Canio (c).

VERONA

(4-4-2)

FERRON; ODDO, LAURSEN, APOLLONI, CVITANOVIC; SALVETTI, ITALIANO, L. COLUCCI, MELIS; MUTU, ADAILTON.

A disposizione: Doardo, Anastasi, Filippini, Mazzola, Ferrarese, Piovanelli, Cossu, Franceschetti, Pegolo, Cossato, Sgrigna, Seric, Cassetti, G. Colucci.

Allenatore: Perotti (n).

VICENZA

(3-4-1-2)

STERCHELE; CARDONE, TOMAS, DICARA; SCHENARDI, BERNARDINI, PALLADINI, BEGHETTO; ZAULI; LUISO, KALLON.

A disposizione: Santarelli, Comotto, Longo, Tamburini, Viviani, Firmani, Dedé, Jeda, Tomic, Fattori, Cherubini, Adami, Crovari, Marco Aurelio, Toni.

Allenatore: Reja (c).

Le amichevoli nel precampionato

Roma e Lazio devono cedere ad avversari meglio rodati: però già si scorge il bel gioco

LAZIO - Nell'ultima amichevole nel ritiro austriaco, la Lazio conosce la prima sconfitta contro l'Eintracht di Francoforte. I tedeschi sono sembrati già in forma - la Bundesliga inizia a metà agosto - ma i campioni d'Italia hanno mostrato un calcio migliore. 2-1 il risultato a favore dell'Eintracht e l'allenatore Eriksson si mostra soddisfatto: «Meglio perdere adesso e vincere nelle occasioni che contano.»

La lazio inizia col modulo a una punta ma i tedeschi passano in vantaggio già al 9' con Reichenberger approfitta di una leggerezza di Lombardo per battere Peruzzi.

La Lazio cambia atteggiamento tattico avanzando Berrettoni (ottimo il ragazzo) a fianco di Ravanelli. Ispirati da De la Pena, i due in attacco confezionano il pareggio, il tocco finale è di Ravanelli. Poi la Lazio cresce e l'Eintracht soffre, finchè Yang Chen beffa Marcheggiani in contropiede.

ROMA - La Roma esce sconfitta dall' ultima amichevole austriaca contro gli spagnoli del Real Oviedo: 1-0 il risultato finale grazie ad un dubbio rigore assegnato agli spagnoli. La squadra giallorossa scende in campo rimaneggiata per le assenze degli acciaccati Di Francesco (contrattura), Zanetti (infiammazione inguinale), Zebina (riposo precauzionale) e Rinaldi (affaticamento muscolare)

A decidere la vittoria per l'Oviedo è un rigore realizzato da Moller al 42' della ripresa.

Fabio Capello traccia un bilancio del ritiro di Krapfenberg: «Datemi un paio di settimane di tempo con la rosa al completo, dopo faremo sul serio.»

BOLOGNA - Il Bologna ha battuto 11-0 (9-0) la Rappresentativa Montagna, una selezione di formazioni dilettantistiche, in una partita amichevole giocata nel ritiro di Sestola.

Davanti a poco meno di 2000 spettatori la prima amichevole della stagione ha visto un Bologna con assetto diverso tra il primo e il secondo tempo: nei 45' iniziali a tre punte, Oliveira, Kolyvanov e Signori - quest' ultimo molto applaudito e autore di una doppietta; nella ripresa con due punte e il trequartista Locatelli, che ha segnato una rete di ottima fattura.

PERUGIA - Il Perugia non è riuscito a imporsi nel triangolare di Morbegno con Monza e i bulgari del Litex Lovech . Il triangolare ha visto prevalere per differenza reti il Monza. Nel Perugia ha ben figurato il coreano Ahn, autore di belle giocate e di una staffilata a rete.

Complimenti alla donna arbitro per la competenza e la severità

VIENNA Due rigori, un'espulsione, cinque ammoniti. Questo il bilancio tecnico di madame Nicole Petignat, arbitro svizzero per la prima volta chiamata a dirigere una partita in Austria.

Nicole, 33 anni, si è guadagnata gli elogi («veramente in gamba») di Hannes Kartnig, il presidente dello Sturm Graz, che ha superato per 4-2 la squadra del Ried allo stadio Schwarzenegger del capoluogo stiriano.

Inflessibile e ben preparata. Così, anche se dopo appena cinque minuti di gioco Nicole ha concesso un rigore ai padroni di casa, gli avversari non hanno protestato più di tanto. E alla fine il presidente del Ried, che ha subito la prima sconfitta dopo quattro giornate di campionato, ha ammesso che la vittoria dello Sturm era stata meritata. Il quotidiano 'Taeglich Alles' - altri giornali la domenica non escono - le ha dato un 'buono' in pagella.

All'ingresso in campo il pubblico ha accolto Nicole, che era assistita da due guardalinee maschi, anch' essi svizzeri, con grandi applausi e cori ricchi di complimenti.

CALCIO SERIE C2 Presentata ieri mattina nella sala delle Terme di Arta la squadra che ritenterà il salto di categoria - L'allenatore Rossi punta sul collettivo

Niente più divi nella Triestina del dopo-Criniti

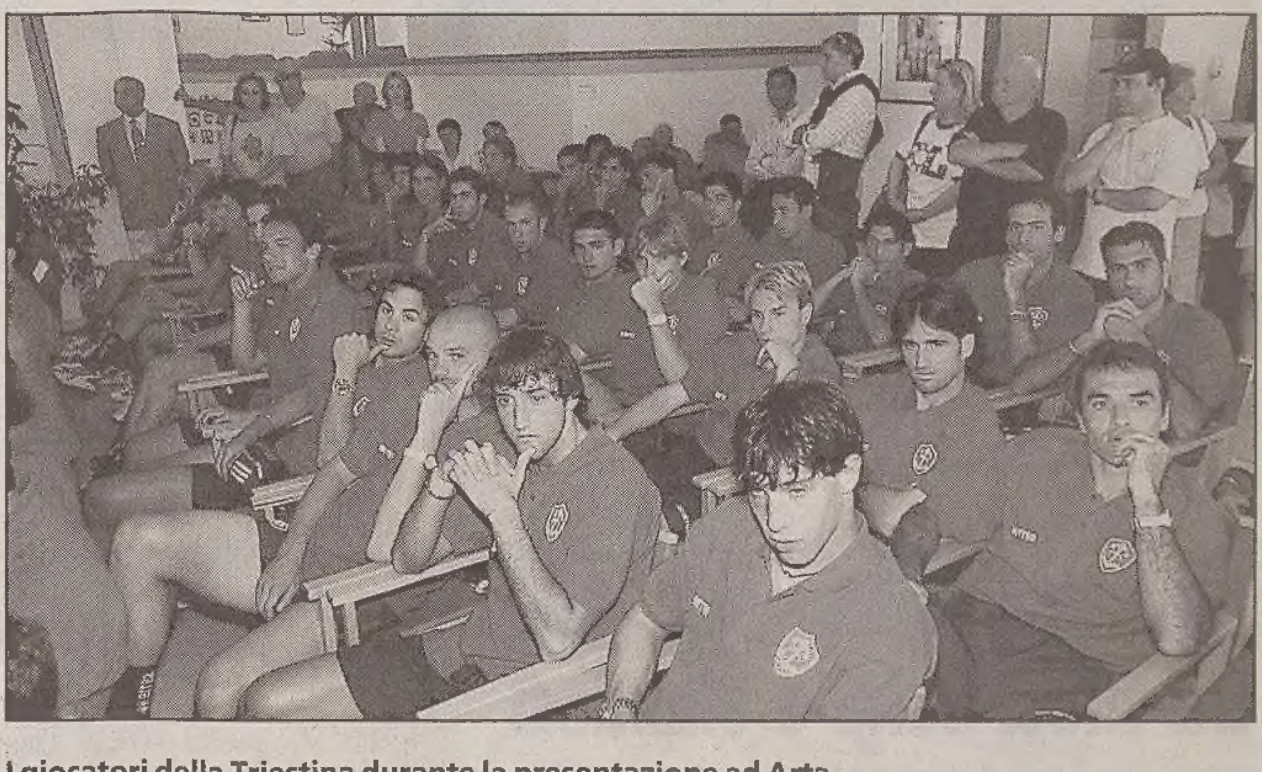
Giocatori (vecchi e nuovi) e staff tecnico in vetrina per la gioia dei tifosi - Brillante regia di Pizzul

Dall'inviato

ARTA TERME Nella Triestina del dopo-Criniti non c'è più posto per i divi. Solo un anno fa la presentazione della Triestina era presto diventata uno show personale di Totò, osannato dagli astanti che lo ringraziavano per non essere emigrato altrove.. Via Criniti, adesso prevale il principio di uguaglianza. Niente prime donne, niente favoritismi. Solo capitan Gubellini ha avuto una particina d'attore non protagonista in questa prima recita promozionale («Spero che l'impegno che ho visto qui in ritiro diventi una costante per tutta la stagione»). Un allenatore come Rossi, che punta tutte le sue carte sul collettivo del resto non può permettersi un solista.

La vetrina alabardata è diventata per Arta un'occasione di semi-mondanità: ieri la sala delle Terme era affollatissima di tifosi dalla fede incrollabile, addetti ai lavori, curiosi e parenti dei giocatori. La Trieste politica era rappresentata dall'assessore regionale all'industria e commercio Dressi, dal vicesindaco Damiani e dall'assessore provinciale allo Sport Scoccimarro. In sostanza, due a uno per il centro-destra e palla al centro. La manifestazione è stata un po' la fotocopia di quella della scorsa stagione: le stesse parole di auspicio, lo stesso abbraccio fra Trieste e Arta che hanno stretto una sorta di patto turistico. La località carnica, grazie al suo sindaco Gardel, ce l'ha messa tutta per rendere più accogliente il ritiro alabardato: una sala tappezzata da palloncini rossi e una grande scritta «Benvenuta Triestina» portata da un gruppo di graziose ragazze. Una bella festa che attende un bis a fine stagione per celebrare magari la C1. Il mattatore della giornata è stato Bruno Pizzul. Di lui si erano perse le tracce dopo la drammatica telecronaca di Italia-Francia. Ieri è riapparso per dare voce e una spinta a una squadra che ha sempre nel cuore. Pizzul, dall'alto della sua esperienza, ha scandito i tempi della fiera alabardata: ha offerto il suo microfono a dirigenti e politici pretendendo però interventi telegrafici. Un solo lapsus quando ha saltato il nome di Modesti, ma ottimo lo sketch (non concordato) con Fioretti, suo vecchio amico. «Fioretti, che si ritiene molto competente in materia calcistica, parlerà per ultimo per dare magari alcuni consigli all'allenatore Rossi...», ha detto scherzosamente il telecronista Rai. Alto gradimento, almeno stando agli applausi, per il ritorno di Birtig, per Teodorani e per il massaggiatore Marino Bassanese. A rubare la scena è stato anche il nuovo presidente Amilcare Berti, che ha sfoggiato per l'occasione una sgargiante cravatta da «supergiovane». «Ringrazio Fioretti e Vendramini per avermi dato l'opportunità di entrare nella Triestina. Sono sicuro che abbiamo fatto una squadra importante». Nella sala campeggiava anche uno striscione con il nome del nuovo sponsor della Triestina: la Banca Popolare Friuladria. Scherzi del destino e del business. Attrazione numero tre, dopo Pizzul e Berti, l'allenatore Ezio Rossi: «La Triestina merita almeno una categoria superiore. Ho trovato una società con un'ottima dirigenza e con un'ottima organizzazione. Da parte mia, posso garantire la massima professionalità e anche quella dei miei ragazzi» Alla fine passerella per tutti i giocatori: vecchi, nuovi e giovanissimi, per tutto lo staff tecnico e per tutti i collaboratori che con il loro lavoro tengono in piedi la baracca.

Maurizio Cattaruzza



I giocatori della Triestina durante la presentazione ad Arta.

IL GIRONE A «AI RAGGI X»

Mentre il Padova ha cambiato pelle

Il Mantova dell'ex Roselli può essere la mina-vagante Il Sandonà resta un incubo

TRIESTE Della passata stagione la Triestina troverà a farle compagnia solamente tre squadre (Padova, Mestre e Sassuolo). Il resto è tutto da scoprire, anche se qualche compagno di viaggio (negli eterni anni di serie C2) già si conosce.

ALTO ADIGE Iniziamo dalla neo promossa Alto Adige che, oltre all'ex alabardato Carli, si è assicurata Lucchini (Cittadella) e Galli (Castelnuovo) e chiede solo la salvezza.

BIELLESE E' una piemontese che, a piccoli passi, sta cercando di fare il «grande salto». Allenata dal confermato Sala, i bianconeri hanno allestito un gruppo giovane che può contare su alcuni elementi provenienti dalla Juventus, il Torino e la concorrente regionale.

CREMONESE Il primo vero ostacolo è rappresentato dalla Cremonese, appena retrocessa. Il blasone del nome nasconde in parte le difficoltà di una società che, comunque, punta al pronto ritorno in C1. In panchina «Nanu» Galderisi, ex stella della serie A, ha voluto percorrere la strada del ringiovanimento. Molte le cessioni, a formazioni di categoria superiore, ma anche arrivi di valore tra i quali il triestino Vascotto (Sandonà).

FIORENZUOLA Ricompare sul cammino alabardato il Fiorenzuola con Drascek (Vicenza) e Coppola (quello del Giorgione) in più.

LEGNANO Dopo alcuni problemi societari, ha riconfermato il gruppo promozione e si candida quale possibile sorpresa del campionato. In panchina il tecnico Bacchin non avrà certo problemi di amalgama.

MANTOVA Ecco, sulla carta, un'altra rivale della Triestina: il Mantova di Roselli, che da buon ex ha già fatto le scarpe alla Triestina con il Varese. Praticamente la squadra è stata rifondata con acquisti di livello tra cui anche Della Giovanna (Padova) e Graziani (Maceratese).

MEDA Il Meda conferma l'allenatore Falsettini, prende Conca (Alzano) più alcuni giovani e non manda via nessuno.

MESTRE Riconfermato (giustamente) D'Alessi. Quasi inalterata la «Rosa» E' arrivato Pierotti dall'Avellino.

MONCALIERI E' rimasto praticamente immutato. Ha ricevuto un'infornata di giovani dal Torino.

MONTICHIARI Anche a Montichiari, società che lavora molto con i giovani, è cambiato poco. In panchina, però, ci sarà il nuovo tecnico Trainini assieme ai giocatori Preti (Novara), Andreini (Varese) e l'ex alabardato Zola (Albinoleffe).

NOVARA È partito in ritardo e ha cambiato molto il Novara che è stato condizionato dai problemi societari causa i rapporti difficili tra il presidente Achilli e il Comune. Oltre a qualche giovane juventino il Novara si è accaparrato dal Crotone Paschetta, mentre la lista delle cessioni è infinita.

PADOVA Chi ha rivoluzionato tutta la rosa è il Padova che vuole a tutti i costi la C1. Uno dei pochi superstiti è Riccardo, mentre in attacco sono arrivati Lugnan (Palermo), che piaceva anche alla Triestina, e Proietti. I biancoscudati, insomma, vogliono ripartire dall'attacco, dopo una stagione dove spesso il gol è mancato.

PRO PATRIA Sul cammino della Triestina un'altra pagina di storia recente: Busto Arsizio. Con la Pro Patria, però, i tifosi alabardati sono gemellati e i play off di alcuni anni fa sono solo un ricordo. Motta è il nuovo allenatore dei bustocchi, ma il gruppo non ha subito particolari scossoni. La Pro Patria non è da un pezzo più competitiva come una volta.

PRO SESTO Non si segnalano particolari variazioni, se non quella della panchina. A guidare la squadra ora c'è Aggio, mentre gli acquisti parlano di alcuni giovani dell'Inter.

PRO VERCELLI Proprio non scherza. In panca un'altra vecchia conoscenza alabardata: Maurizio Braghin ingaggiato dopo la breve parentesi in A con il Piacenza. C'è anche il giovane Turi, poco utilizzato a Trieste.

SANDONA' Ritorna l'incubo dei «caimani», ancora targati Venezia. I numerosi virgulti dirottati dalla laguna avranno due maestri d'eccezione nell'allenatore Manzo (ex Milan e Fiorentina) e Giorgio Zamuner, tornato a casa per chiudere onorevolmente la carriera.

SASSUOLO Una delle poche trasferte superstiti dell'anno scorso. In difesa ci sarà Manni assieme ai nuovi acquisti Ardeni (Spal) e Battafarano (Carpi).

p.c.

Tutti ottimisti gli alabardati di «lungo corso» dopo dieci giorni di ritiro

Teodorani: «Un gruppo più compatto» Pasa: «C'è un grande spirito di rivalsa»

ARTA TERME Durante la presentazione ufficiale della Triestina, l'applauso più fragoroso, fra i giocatori, è stato riservato ad **Alessandro Teodorani**. Dopo un ottimo campionato era il minimo che poteva accadere a Teo, incoronato alabardato dell'anno. «Spero di ripetermi – spiega –, per centrare il traguardo finale della promozione. Abbiamo iniziato subito a lavorare sodo e, forse a causa dell'età, sto sentendo di più lo sforzo fisico». Teodorani, in un gruppo molto giovane, è ormai uno dei più vecchi e parla già da veterano. «La società ha fatto pulizia dei giocatori che sfaldavano il gruppo – sottolinea –, dimensionando la squadra sulla compattezza di un gruppo ringiovanito. Il girone A mi va bene perché, nonostante ci siano squadre blasonate, si dovrebbe giocare di più». Il custode alabardato pensa alle sue caviglie, troppo martoriate. Gioco duro a parte, anche lo sfortunato **Paolo Scotti**, alle prese con i postumi di un'operazione al tendine, si è aggregato da poco alla squadra. «L'intervento è andato bene – racconta – ma il mio recupero è ancora lontano. Devo ringraziare la società che, senza retorica, mi è stata molto vicina. Il reparto arretrato? Mi hanno parlato bene dei ragazzi nuovi e voglio al più presto dare il mio contributo». Scotti ha già anticipato i tempi per la corsa di venti giorni, un buon segno. La quadratura del reparto, dopotutto, era stata trovata proprio con Scotti affiancato da Vecchiato e Bacis. Ora la difesa, dopo i troppi gol subiti l'anno scorso, avrà di nuovo gli occhi puntati addosso. «Giocare dietro a tre o a quattro non ha importanza – spiega il centrale **Roberto Vecchiato**, pronto al riscatto dopo una stagione condizionata da un infortunio -. È la Coppa Italia, usata come test, a dover dare una risposta. Chi si è aggregato al gruppo ha già la giusta esperienza, anche perché in difesa non si inventa nulla». Vecchiato si sbilancia anche sulle possibili principali avversarie della Triestina nella lotta per conquistare la serie C1. «Mi fanno paura soprattutto Padova e Mantova – dice –, che hanno allestito un'ottima squadra. Noi non siamo da meno e il gruppo dimostra di essere già affiatato. Anche la scelta di portare molti giovani in ritiro è stata azzeccata, si sta bene in compagnia». A fare da «chioccia» a questa squadra c'è un serioso **Daniele Pasa**, soddisfatto per la competizione che si svilupperà nel girone A. «Certo, nel raggruppamento B c'è rimasto solo il Rimini, ma scontrarsi con Padova e Cremonese – sottolinea – darà ulteriori stimoli. La squadra ha voglia di rivalse, non solo per l'ultimo anno, ma anche Ezio Rossi si gioca molto». Il veterano Pasa quasi non ci sta ad essere definito il playmaker della squadra. «Non mi sento addosso un ruolo particolare – dice –, perché posso giocare più avanti o a centrocampo. I numeri dei moduli servono, ma è la voglia che farà la differenza». Chi invece abbinerà di più la voglia di riscatto ai numeri è **Alessandro Canella**. «Sono una mezza punta – spiega – e, visto il modulo di gioco a me congeniale, spero proprio sia l'anno giusto. È il quarto ritiro che faccio con la Triestina e sento un'atmosfera diversa. C'è più organizzazione, più amicizia, sento tutti vicini. La mia conferma è stata già un'iniezione di fiducia, ora dovrò dimostrare di essere all'altezza».

Pietro Comelli

La trojka alabardata Vendramini-Berti-Fioretti.

HANNO DETTO

Il direttore generale Vittorio Fioretti

«Totò ceduto a malincuore, non legava con la squadra Ma abbiamo buoni giovani»

ARTA TERME Tra buoni propositi e voti augurali la Triestina ieri è stata messa in acqua per il varo. Ampia la galleria di personaggi sportivi e politici presenti che hanno voluto dare la loro «benedizione» alla squadra.

Bruno Pizzul (telecronista Rai): Sono un tifoso della Triestina di vecchia data, quando ancora giocava in serie A. Ma ancora adesso l'Unione attira simpatie in giro per l'Italia.

Luciano Vendramini (vicepresidente della Triestina): Ci attende un cammino lungo e difficile. Non faccio promesse, contano solo il lavoro quotidiano e il rispetto per la maglia.

Sergio Dressi (assessore regionale all'industria e commercio): L'anno scorso avevo citato Saba, questa volta invece faccio leva sullo spirito di rivalsa della squadra. Mi conforta la presenza di Amilcare Berti nella compagine societaria accanto a quelle di Fioretti e Vendramini. Berti è una persona di valore, la Regione gli ha appena affidato la presidenza dell'Insiel.

Fabio Scoccimarro (assessore provinciale allo sport): C'è di nuovo entusiasmo attorno a questa squadra che ha dirigenti dalla mentalità vincente. Fioretti è un grande intenditore di calcio mentre Berti quando gioca ha una notevole foga agonistica.

Roberto Damiani (vice-sindaco di Trieste): Cinque sono le poesie dedicate da Saba al calcio. Mi piacerebbe rileggere «Gol», come quelli che la Triestina segnerà alla squadre avversarie. Sappia la dirigenza alabardata, che la città, intesa come Amministrazione, è vicina alla società non solo con affetto ma anche a livello pratico. Spero che tra breve la Triestina vorrà perfezionare il discorso per la gestione dello stadio «Rocco».

Vittorio Fioretti (direttore generale della Triestina): Abbiamo preso un allenatore con poca esperienza ma che garantisce tanto impegno. La squadra per nove/undicesimi è quella dello scorso hanno. Abbiamo però cercato di potenziarla e di rimpiazzare i partenti. A malincuore abbiamo dovuto cedere il bizzarro Criniti, non sempre in sintonia con la squadra. Ma abbiamo tanti giovani interessanti.

Cat.

Triestina blu 4
Triestina rossa 3

MARCATORI: pt 32' Parisi, st 5' e 9' Muiesan, 10' Teodorani, 15', 20', 29' Gubellini.
BLU: Pinzan, Roma, Stancanelli, Modesti, Vecchiato, Bambini, Teodorani, Benvenuto, Micciola, Pasa, Gubellini.
ROSSA: Ramon (Menichino), Birtig, Visintin, Boscolo, Venturelli (Cocetti), Parisi, Muiesan, Zago, Provitali, Cortellazzi, Nicolosi.

Una tripletta di Gubellini cambia volto alla sfida in famiglia

ARTA TERME Partitina pomeridiana in famiglia, dopo i riflettori della presentazione ufficiale, per gli alabrdati. Ezio Rossi ha suddiviso i due gruppi la rosa della squadra che, oltre a Scotti, ha subito le defezioni di Bacis e Canella e, all'ultimo momento, il Degrassi e Princivalli (affaticamento) che hanno lavorato a parte. Come dagli intenti dell'allenatore non si può parlare di Triestina A e B ma, in questo frangente, di squadra blu e rossa (i colori delle casacche). Alla fine dei 90' hanno prevalso di misura (4-3) i blu, dopo che i rossi si erano portati però sul punteggio di 3-0 (vantaggio su punizione di Parisi e doppietta di Muiesan). La «mossa» vincente è stata il cambio di casacca di Provitali, inserito assieme a Micciola e Gubellini. Proprio il capitano, dopo la rete di Teodorani, si è scatenato con una tripletta che ha permesso di ribaltare il risultato. E' stata una partita tirata, specie nel primo tempo, tra due formazioni speculari che nella ripresa, visto l'allenamento della mattina, sono calate fisicamente. I giovani si sono messi in evidenza. Anche il biondo Zago ha colpito un palo.

CND

La Pro Gorizia aspetta un sì dall'Unione per respirare

GORIZIA Si deciderà in settimana il futuro della Pro Gorizia. In settimana, infatti, il presidente della Triestina Berti deciderà se acquistare la società goriziana che, secondo le intenzioni dovrebbe fungere da banco di prova per alcuni elementi non ancora maturi per la prima squadra ma interessanti in prospettiva futura. Gorizia inoltre dovrebbe curare il settore giovanile.

La Pro Gorizia, in attesa della definizione della trattativa si sta guardando in giro sul mercato. Ha dei contatti con l'attaccante Rizzioli, nelle due ultime stagioni ad Avellino e la punta Mervich oltre che con il portiere Zavagno. L'organico della squadra, se l'accordo con la Triestina andrà in porto, sarà definito in settimana e sarà condizionato dagli elementi che arriveranno dalla società alabardata.

L'Itala San Marco ha iniziato in settimana la preparazione precampionato. La squadra con gli arrivi di Cinello, Carpin e Trangoni è completa.

L'ambizioso Pordenone dopo i botti di mercato che gli hanno permesso di impostare una squadra da categoria superiore in settimana ha acquistato tre giovani dalla Liventina-Gorghense e che nella passata stagione erano in forza alla Reggina. Si tratta di Giust, Pasquale e Bertocchi tutti del 1982.

La Sanvitese ha intanto ingaggiato il giovane portiere della Pro Romans Michele Cantarutti mentre dal Tamai è arrivato il centrocampista Davide Giordano.

Nel Palmanova mentre è sicuro l'arrivo dalla Pro Gorizia dell'attaccante Mauro Tolloi, non è certo il trasferimento del centrocampista Andrea Brustolin.

Il Sevegliano ha completato i quadri della squadra con l'acquisto dal Monfalcone del difensore Marco Masutti.

Antonio Gaier

LA SITUAZIONE

LA NUOVA ITALA SAN MARCO

ALL: Moretto (c). **PORTIERI**. Manuel Zanier 76, Andrea Collodet 81, Enrico Bon 82 dall'Udinese via Donatello. **DIFESA.** Fabio Franti 68, Stefano Beltrame 65, Alessandro Fabbro 81, Michele Salvadori 81, Gabriele Noacco 81, Matteo Bortolus 81, Alessio Rigonat 68, Marco Cragnolin 72. **CENTROCAMPO**. Alessandro Peroni 76, Carlo Bergomas 72, Lauro Piani 69, Emiliano Luxich 71, Luca Favero 80, Gabriele Marega 81, Matteo Giacomini 82, Simone Venturini 82, Andrea Maniscalco 82, Nicola Trangoni 73 dal Pozzuolo. **ATTACCO**. Thomas Giro 74, Luca Salgher 82, Giuseppe Monaco 80, Nicola Carpin 71 dal Pozzuolo, Gianfranco Cinello 62 dalla Pro Gorizia. **FORMAZIONE PROBABILE** Zanier Beltrame-Franti-Fabbro Favero-Peroni-Trangoni-Giacomini Carpin-Giro-Cinello.

IL NUOVO PALMANOVA

ALL. Gianni Tortolo (c). **PORTIERI.** Michele Dreossi 68, Paolo Gattesco 81. **DIFESA.** Davide Cocetta 81, Fabiano Del Fabbro 71, Glauco Fabbro 71, Lorenzo Sellan, Simone Tomasettig 77. **CENTROCAMPO.** Luca Bidoggia 81, Simone Cavassi 81, Davide Drioli 71, Michele Pagnucco 77, Andrea Targato 73, Andrea Brustolin 78 dalla Pro Gorizia, Luca Sclauzero 83 dalla juniores. **ATTACCO.** Mauro Basaglia 77, Giacomo Del Zotto 81, Gianni Iacuzzi 72, Emanuele Krmac 75, Mauro Tolloi 67 dalla Pro Gorizia, Paride Fabio 82 dal Parma, Basello 83 dalla juniores. **FORMAZIONE PROBABILE.** Dreossi Del Fabbro-Fabbro-Sellan Bidoggia-Pagnucco-Brustulin-Drioli-Krmac Tolloi-Fabio.

IL NUOVO PORDENONE

ALL. Bruno Tedino conf. **PORTIERI.** Gianbattista Cavarzerani 71 dalla Pievigina, Massimo Bortoluz 78 dalla Manzanese via Cormonese. **DIFESA.** Fabio Trangoni 81, Cristiano Graziano 74, Enrico Rigo 72, Daniele Ceccotti 82 dalla juniores, Luigino Sandrin 72) dal Sandonà. **CENTROCAMPO.** Simone Greco 77, Filippo Novello 73, Moreno Caruso 82 dalla juniores, Enrico Mini 82 dalla juniores Alberto Pecile 82 dalla juniores, Willi Baiana 72 dal Thiene/Valdagno, Lorenzo Calvio 74 dal Saronno, Federico Perugini 68 dall'Albinoleffe, Massimiliano Striuli 68 dal Rimini. **ATTACCO.** Massimo Pedriali 71), Marco Cunico 78 dal Carpi, Cristian Soave 74 dal Mestre, Giovanni Soncin 64 dal Cittadella. A questi nomi si sono aggiunti un paio di giorni fa quelli di Giust, Pasqual e Bertocchi, tutti classe '82, cresciuti nella Liventina/Gorghense, l'anno scorso in forza alla Reggina. Uno di loro sarà certamente titolare. **FORMAZIONE PROBABILE.** Cavarzerani Trangoni-Graziano-Sandrin Baiana-Perugini-Striuli-Calvio-Bertocchi Soave-Soncin.

LA NUOVA SANVITESE

ALL. Agostino Flaborea conf. **PORTIERI.** Claudio Scodeller 71 dalla Pro Gorizia, Michele Cantarutti 82 dalla Pro Romans, Cristian Milocco 81. **DIFESA.** Massimo De Candido 82, Fabio Campaner 77, Fabio Gasparini 81, Mirko Piccinin 81, Daniele Zamaro 67, Patrik Zoff 78. **CENTROCAMPO.** Massimo Fabris 78, Mauro Lancerotto 73, Gabriele Zamparutti 82 dal Pozzuolo, Simone Lenarduzzi 81, Davide Giordano 71 dal Tamai, Massimo Rella 72, Mattia Jus 83 dall'Aurora, Cristian Nuti 75, Andrea Garlani 82, Giacomo Schiavo 82, Franco Vendrame 83. **ATTACCO.** Roberto Piccoli 73, Alberto Fortina 80 dal Rovigo, Fabio Camerotto 81. **FORMAZIONE PROBABILE.** Scodeller Campaner-Zamaro-Zoff Giordano Lenarduzzi-Rella-Nuti-Zamparutti Piccoli-Fortina.

IL NUOVO SEVEGLIANO

ALL. Ermanno Tomei conf. **PORTIERI:** Alessio Metti 75, Ferruccio Tomaselli 74. **DIFESA.** Luigino Turchetti 65, Andrea Tricca 73, Paolo Sebastianis 67, Marco Masutti 73 dal Monfalcone, Stefano Bianchini 82, Giuliano Dri 80 e Petar Nadous 74 dalla Slovenia, Picco 82 dal Flaibano. **CENTROCAMPO.** Daniele Cecotti 81, Michele Subiaz 81, Davide Gerin 70, Massimiliano Buzzinelli 72, Cristian Terpin 77, Nicola Paolini 75 dalla Sanvitese, Alessio Maccagnan 79. **ATTACCO.** Tiziano Zampieri 76 dal Portosummaga, Fabiano Salvador 72 dalla Sangiorgina, Manuele Bernardis 82 dal Capriva, Roberto Colussi 78. **PROBABILE FORMAZIONE.** Metti Picco-Tricca-Sebastianis-Nadous Cecotti-Buzzinelli-Paolini Gerin Zampieri-Colussi.

CALCIO DILETTANTI Varati dal presidente della Figc tutti i gironi dei campionati regionali. Garantiti i derby

Novità: una Terza tutta triestina

Martini dà anche il via libera al possibile matrimonio tra alabardati e Pro Gorizia

TRIESTE Mario Martini, presidente della Figc regionale, ha superato brillantemente il primo scoglio dell'imminente stagione calcistica. Sono infatti stati varati i gironi (dall'Eccellenza alla Terza categoria) dei campionati dilettanti, cercando di venire incontro alla esigenze raccolte. «In senso generale – spiega Martini – abbiamo voluto garantire i cosiddetti derby, sistemando assieme le realtà vicine. Sono così, ad esempio, state sistemate negli stessi gironi le compagini triestine anche per un discorso di incassi. La novità principale riguarda la Terza categoria dove, dopo tanti anni, siamo riusciti a varare un girone solo triestino». Questa decisione permetterà così a una squadra giuliana di venir promossa direttamente in Seconda categoria, mentre altre quattro parteciperanno ai play-off. «Nella passata stagione nessuna formazione triestina di Terza categoria è stata promossa – sottolinea Martini – eppure le maggiori richieste per rivedere i gironi misti sono venute dall'Isontino e dalla Bassa friulana». Se le compagini di Trieste, dopotutto, andavano volentieri a giocare fuori dalle mura amiche, le altre mal sopportavano i campi in terra triestini e i bassi incassi dovuti alla privazione di alcuni derby.

Mario Martini

Intanto il ventilato matrimonio tra la Triestina e la Pro Gorizia potrebbe aprire una nuova pagina anche per il calcio dilettanti regionale. «Vedo in maniera positiva questo interessamento della Triestina per il sodalizio biancoceleste – spiega il presidente regionale della Figc – in quanto i primi potrebbero far maturare tra i dilettanti molti giovani in funzione della prima squadra e il prodotto locale, che a Gorizia non è mai venuto meno. Utilizzando una parola che va di moda, la Pro Gorizia farebbe da «cuscinetto» tra la realtà professionistica e quella dei dilettanti. Conosco bene Fioretti – continua Martini – e mi sembra una persona che ha le idee chiare; questa collaborazione potrebbe portare a buoni risultati».

Pietro Comelli

ECCELLENZA

Il Tamai con i bomber Ledda e Gomiero sarà la squadra da battere

Cormonese da «rodaggio» per Zoratti
Mauro dà coraggio al rinnovato Mossa

TRIESTE Il Tamai è pronto per ritentare il salto in serie D. La formazione della Destra Tagliamento ha già presentato l'organico per il prossimo campionato ed è possibile che venga ulteriormente rinforzato. A fronte della partenza per la Sanvitese della bandiera, Giordano (si pensa addirittura ad Arcaba per sostituirlo), le «furie rosse» di Morandin hanno acquisito la coppia di bomber del Torre, Ledda e Gomiero che oltre a garantire la salita della squadra pordenonese in Promozione, hanno messo a segno anche più di 40 gol (21 e 19 in campionato rispettivamente più quelli di coppa). A frenare gli scorsi anni i tamaioti è stata proprio la mancanza di attaccanti di qualità. Ma non è finita, se rientra Lepore in organico, il bomber dovrebbe avvicinarsi per lavoro in autunno, il Tamai sarà ancor più la squadra da battere.

L'avversaria più seria del Tamai dovrebbe essere la Sacilese. L'avvento in panchina del professionista Cancian è un segnale ma la considerazione è dettata anche dalla logica: con tutte le squadre che abbiamo in serie D, ci sono pochi giocatori di livello sul mercato per le altre formazioni regionali, mentre la Sacilese può tranquillamente guardare al Veneto per rinforzarsi. Per il podio ci sono diverse formazioni in lotta.

La prima è senz'altro la Cormonese che sta nascendo. Anche a Cormons a guidare la squadra sarà un professionista, Zoratti. Rispetto a Cancian della Sacilese, il suo compito sembra più arduo visto che dovrà assemblare una squadra completamente nuova in tutti i reparti. I giocatori ci sono e anche di qualità, resta sempre l'incognita se tutto funzionerà a dovere. Qualche segnale positivo lo dovrebbe dare la Manzanese di Tomizza ma solo se riuscirà ad affiancare a Vosca un attaccante di qualità. Per il resto, l'avvento di Don dal Mossa ha sistemato la mediana, la difesa è buona e potrà contare anche sul ritorno dell'infortunato Mauro. Ovviamente accade spesso che s'inserisca qualche squadra outsider, e sarà interessante vedere se si tratterà di una neo promossa o di qualche nobile decaduta.

Oscar Radovich

LA SITUAZIONE

CORMONESE

ALLENATORE: Zoratti n **ARRIVI**: Dapas p (Pro Fiumicello), Casadio d (Sangiorgina), Mattiussi d (Tricesimo), Godeas c (Pro Gorizia), Bertocchi c (Vesna), Susca c (Pordenone), Martegani c (prim.Padova), Masotti c (Tricesimo), Savino a (Pordenone), Conzutti a (Sevegliano), Del Fabbro a (Pozzuolo), Andriola a (Sangiorgina), Pajer p (Sangiorgina). **PARTENZE**: Bortoluz p (Pordenone), Buso d (Sangiorgina), Favalessa d (Sevegliano), Roviglio c **TRATTATIVE**: Depangher c (San Sergio), Velner c (Triestina), Di Donato a (San Sergio), Giorgi d (Monfalcone), Terpin c (Sevegliano), Mattielig c (Pro Gorizia)

FONTANAFREDDA

ALLENATORE: Attilio (Titta) Da Pieve n **ARRIVI:** Zambon d (Azzanese), Moscon d (Santa Lucia), Guerra c (Union Pasiano), Ziraldo c (Pozzuolo), Canzian c (Sanvitese), Restiotto a (Centromobile), Mazzon a (Virtus Roveredo), Santarossa a, **PARTENZE:** Zavagno p (svinc.), Pitton c (Virtus Roveredo), Del Giudice c, Gava a (Ormelle), Bianco a (svinc.), Favero a (svinc.). **TRATTATIVE:** Fabro p (Sanvitese), Grizzo d (Doria/Zoppola), Giordano c (Pozzuolo), Basaglia a (Palmanova), Pentore a (Sevegliano), Iacuzzi a (Palmanova).

GRADESE

ALLENATORE: Fabio Lorefice c **TRATTATIVE:** Perosa a (Cormonese), Malisan a (Santamaria), Pinatti a (Ronchi).

MANZANESE

ALLENATORE: Gianni Tomizza c **ARRIVI:** Don c (Mossa), Faidutti c (Pordenone) **PARTENZE:** Meden p (Tricesimo), Minen a (Tricesimo) **TRATTATIVE:** Gambino a (Juventina), Di Lena a (Gemonese), Sbisà a (Palmanova), Zucco d (Cormonese).

MONFALCONE

ALLENATORE: Fabio Grillo n **ARRIVI:** Goretti d (Lucinico), Tamburini c (Latte Carso), Mikajloskj c (Vardar Skopje). **PARTENZE:** Masutti d (Sevegliano), Colakovic c (Mossa), Doria c (Ronchi), Leghissa c (Ronchi). **TRATTATIVE:** Bisan c (Cervignano), Zentilin c (Sangiorgina), Stacul d (Itala), Tiberio d (Pro Gorizia), De Fabris c (San Canzian), Meola c (San Giovanni), Casasola c (Costalunga).

MOSSA

ALLENATORE: Angelo Cupini c **ARRIVI:** Trevisan p (Spilimbergo), Colakovic c (Monfalcone), Marini a (Lucinico), Giacomello a (San Giovanni), Mazzilli a (Vermegliano), **PARTENZE:** Medeot c (Capriva), Don c (Manzanese), Miclausig a (Isonzo SP). **TRATTATIVE:** Marchesan a (Gradese), Gambino a (Juventina), Azzano c (Capriva), Michele Tassin c (Capriva), Zulli c (Lucinico).

POZZUOLO

ALLENATORE: Mauro Clemente n **ARRIVI:** Dorigo d (Spal Cordovado), Bernardo a (Pro Gorizia). **PARTENZE:** Trangoni c (Itala), Berlasso c (Cividalese), Zamparutti c (Sanvitese), Ziraldo c (Fontanafredda), Carpin a (Itala), Del Fabbro a (Cormonese), Bernardo a (Sacilese o serie B in Austria). **TRATTATIVE:** Della Zotta d (San Sergio), Mustacchi c (San Giovanni), Giancotti c (Trivignano), Mattielig c (Pro Gorizia), Del Tatto d (Pro Gorizia), Di Biasio c (Trivignano), De Nipoti c (Cividalese), Monaco a (Itala), Randon c (Pro Gorizia).

RIVIGNANO

ALLENATORE: Massimo Zucco c **ARRIVI:** Quadriglio d (Sangiorgina), Bianchini d (Flumignano), Moretti p (Pro Gorizia). **PARTENZE:** Trevisan d (Sangiorgina), Marani a (Maranese). **TRATTATIVE:** Sinigalia c (Sangiorgina), Pinos a (Palmanova), Iacuzzi a (Palmanova), Sbisà a (Palmanova), Lepore a (Tamai).

RONCHI

ALLENATORE: Andrea Zanuttig n **ARRIVI:** Furios p (Triestina), Zobec c (Primorje Aidussina), Leghissa c (Monfalcone), Doria c (Monfalcone), Gottardo a (P.Romans), **PARTENZE:** Livon d (Medea), Pavesi p (Lucinico), Samsa c, Sarr a, **TRATTATIVE:** Della Zotta d (San Sergio), Giorgi d (Monfalcone), Ferrarese c (Latte Carso).

SACILESE

ALLENATORE: Beniamino (Mino) Cancian n **ARRIVI:** Alessio Pessot d (juniores), Ortolan d (juniores), Da Ros d (juniores), Gava c (Sanvitese), Volpatti c (Juniores), Dal Ferro a (Luparense). **PARTENZE:** Perosa d (Torre), Giavon c (Torre), Scodeller a, Rosson a. **TRATTATIVE:** Grizzo d (Doria/Zoppola), Zanardo c (Tamai), Bosaglia a (Santa Lucia), Bernardo a (Pro Gorizia), Iacuzzi a (Palmanova).

SANGIORGINA

ALLENATORE: Luca Vrech n **ARRIVI:** Galliussi p (Capriva), Marco Luiso a (Costalunga), Buso d (Cormonese), Sirch c (Tricesimo). **PARTENZE:** Pajer p (Sangiorgina Ud), Quadriglio d (Rivignano), Casadio d (Cormonese), Zentilin c, Salvador a (Sevegliano), Cristofoli a (Juventus). **TRATTATIVE:** Rigonat c (Itala), Germinario c (Lucinico), Schimberna c (Latte Carso), Velner c (Triestina), Michelazzi c (Tricesimo), Gambino a (Juventina), Padoan a (Itala), Zanutta d (Cormonese).

SAN LUIGI

ALLENATORE: Carlo (Carletto) Milocco c **PARTENZE:** Di Benedetto c (svinc.), Fantina a (svinc). **TRATTATIVE:** Olivieri c (Costalunga), Ferrarese c (Latte Carso), Depangher c (San Sergio).

TAMAI

ALLENATORE: Graziano Morandin c **PORTIERI:** Simone Ottocento ('77), Oriano Martin ('81). **DIFENSORI:** Mauro Narder ('70), Jeffry Celanti ('81), Marco De Marchi ('72), Alessandro Piovesana ('80, dal Don Bosco), Alessio Zucchet ('82 dalla Sacilese), Stefano Mareschi ('82, dalla juniores), Denis Giacomini ('82, dalla juniores). **CENTROCAMPISTI:** Massimo Stella ('79), Luca Cleva ('67), Antonio Zanardo ('76), Marco Verardo ('76), Gabriele Rubert ('80), Daniele Di Bernardo ('81, dalla Gemonese), Matteo Modolo ('81, dall'Opitergina), Michele Celotto ('82, dalla juniores), Fabio Celotto ('82, dalla juniores), Fabrizio Cauli ('81). **ATTACCANTI:** Riccardo Meneghin ('79), Stefano Ledda ('75, dal Torre), Flavio Gomiero ('73, dal Torre), Massimo Degano ('74). **PARTENZE:** Padoan p (Torre), Davide Giordano d (Sanvitese), Amadio d (Torre), Errico c (Torre), Brusadin (Torre), Carniello a (Virtus Roveredo), Lepore a (Belluno?). **TRATTATIVE:** Arcaba d (Pro Gorizia), Barbon p (Torre), Lepore a,

TOLMEZZO

ALLENATORE: Enzo Zearo c **ARRIVI:** Vidoni a (Venzone), Damiani a (Illegiana), Rella c (Cedarchis).

UNION 91

ALLENATORE: Edoardo Bearzi n **ARRIVI:** Sclauzero a (Trivignano). **PARTENZE:** Ponton a (Tricesimo). **TRATTATIVE:** Sbisà a (Palmanova), Giancotti c (Trivignano).

ZARJA/GAJA

ALLENATORE: Roberto Lenarduzzi c **ARRIVI:** Prisco d (Latte Carso), Pettarosso a (Muggia). **PARTENZE:** Derman a (Edile Adriatica), Pellizzola c. **TRATTATIVE:** Di Donato a (San Sergio), Depangher c (San Sergio), Della Zotta d (San Sergio), Fantina a (San Luigi), Zugna a (Muggia), Bertocchi c (Muggia), Rabacci a (Latte Carso)

PROMOZIONE

Aquileia e Futura stanno mettendo a punto organici in grado di «ammazzare» il campionato

Giocatori troppo costosi, si aspettano i «saldi»
Donda fa penare l'Isonzo. Padoan l'alternativa

TRIESTE Tante parole ma pochi fatti. Prendendo ad esempio (sbagliando) i professionisti, anche i dirigenti dei dilettanti stanno gonfiando il calcio minore con troppi soldi. Per vendere un qualsiasi giocatore si sparano milioni come se fossero noccioline. Il bello è che a farlo sono gli stessi dirigenti che poi si lamentano dei prezzi.

L'immobilismo sul mercato che regna a Trieste è un segno evidente della crisi. Tutte le squadre hanno bisogno di un ritocco ma costa più un discreto giocatore che quello che s'incassa in tutto l'anno con gli spettatori. Poi ci sono i casi delle squadre che i giocatori li hanno ma per mantenerli ci vuole un mutuo. In mancanza di un intelligente calmiere, la soluzione resta sempre quella di aspettare: ad un certo punto i prezzi calano.

All'Aquileia, diverse trattative dovevano già andare in porto ma per ora non si registrano arrivi. All'Isonzo San Pier si aspetta la punta per affrontare la nuova categoria con più fiducia. Sembrava già fatta con Donda del Turriaco ma nel mirino c'è anche Padoan dell'Itala. L'attaccante avrebbe già trovato un acquirente ma sembra che voglia tornare a Trieste e allora tutte le formazioni giuliane sono in allarme. Intanto, per la testa del campionato, visto come stanno le cose attualmente, si prospetta un testa a testa tra Pro Romans e San Sergio (che rischia di ritrovarsi anche Mervich in quel gran organico che già possiede).

Ovviamente Aquileia e Futura se trovano ciascuna il difensore ed il centrocampista che cercano, saranno lì a contendere il passo delle favorite. Stesso discorso per il San Giovanni se riesce ad avere Rabacci o magari Derman. Nel girone B, come al solito è stata inserita una squadra ai confini e, promosso il Rivignano, retrocesso il Flumignano, è stato inserito il Codroipo.

La squadra dell'ottimo Seretti è in ritardo con i lavori di potenziamento perchè la società è stata appena rifatta ma è senz'altro da considerare avversaria ostica (non perde mai). Lo scorso anno ha mancato i play off a causa dei 19 pareggi ma se si sveglia Blasetto, la musica cambia.

o.r.

LA SITUAZIONE

AQUILEIA

ALLENATORE: Franco Zuppichini n ARRIVI: Furlan c (San Giovanni). **PARTENZE**: nessuna. **TRATTATIVE**: Martellossi d (Sevegliano), Buttazzoni c (Centro Sedia), Bisan c (Cervignano), Rigonat c (Itala), Marchesan a (Gradese), Tassin d (Capriva), Tassin c (Capriva).

CAPRIVA

ALLENATORE: Bruno Campi n **ARRIVI:** Canciani d (Pro Romans), Pisani d (Sovodnje), Spangher a (Poggio), Medeot c (Mossa). **PARTENZE:** Galiussi p (Sangiorgina), Lepre d (svinc), Vezil d (Pro Fiumicello), Bernardis c (Sevegliano). **TRATTATIVE:** Brisco p (Moraro), Vidoz p (Mossa), Kavs d (Juventina), Visentin d (Cervignano), Germinario c (Lucinico), Giacomello a (Mossa), Gambino a (Juventina), Valentinuzzi a (Lucinico), Faggiani a (Lucinico).

CENTRO SEDIA

ALLENATORE: Roberto Peressoni n **PARTENZE:** De Sabbata p. **TRATTATIVE:** Pettenà p (svinc), Giancotti c (Trivignano), Azzano c (Capriva).

CIVIDALESE

ALLENATORE: Paolo Toffolo c **ARRIVI:** Fedele d (Futura), Lorenzo Berlasso c (Pozzuolo), Bier a (Sevegliano). **PARTENZE:** Galvani d (Aurora), Messere c (Azzurra Prem.), Buzzi (Gaglianese), Lena a (Torreanese). **TRATTATIVE:** Sicco d (Pozzuolo), Pontonutti d (Pozzuolo), Casarsa c (Manzanese).

CODROIPO

ALLENATORE: Walter Seretti c.

COSTALUNGA

ALLENATORE: Vlado Tesovich c **ARRIVI:** Canziani p (Domio), Bagattin d (Domio). **PARTENZE:** Vatta d (ritiro), Marco Luiso a (Sangiorgina). **TRATTATIVE:** Tomasi c (Primorje), Scala a (conferma), Bertocchi c (Muggia).

FUTURA

ALLENATORE: Marco Bilia c **ARRIVI:** Citossi a (Palazzolo). **PARTENZE:** Rossit d (Flumignano), Fedele d (Cividalese). **TRATTATIVE:** Trevisan d (Rivignano), Favalessa d (Cormonese), Pontonutti d (Pozzuolo), Bonutto c (Flumignano).

ISONZO SAN PIER

ALLENATORE: Dorino Furlan c **ARRIVI:** Miclausig a (Mossa). **PARTENZE:** Costa a. **TRATTATIVE:** Padoan a (Itala), Donda a (Turriaco), Faggiani a (Lucinico), Businelli a (Mossa).

LATTE CARSO

ALLENATORE: Marino Lombardo c **PARTENZE:** Prisco d (Zarja/Gaja), Borriello c (San Giovanni), Tamburini c (Monfalcone), Tognon c, Rabacci a. **TRATTATIVE:** Velner c (Triestina).

LUCINICO

ALLENATORE: Armando Trentin n **ARRIVI:** Adragna p (Juventina), Pavesi p (Ronchi). **PARTENZE:** Marini a (Mossa), Goretti d (Monfalcone), Pizzi c (Calcio 5), Prodani p, Zulli c. **TRATTATIVE:** Bregant d (Sovodnje), Olivo d (Pro Romans), Freschi d (San Lorenzo), Gandin c (svinc), Tartara c (Pro Romans), Ostan a (San Lorenzo), Giacomello a (San Giovanni), Bressan a (svinc), Pauletto a (San Lorenzo), Bevilacqua c (Moraro), Miclausig a (Mossa).

MUGGIA

ALLENATORE: Marzio Potasso. **ARRIVI:** Sorini c (Zaule), Sclaunich c (Primorje). **PARTENZE:** Pettarosso a (Zarja/Gaja), Micor a (Zaule). **TRATTATIVE:** Lakoseljac a (Coppa Trieste), Butti a (San Giovanni), Longo a (Latte Carso), Derman a (Zarja/Gaja), Padoan a (Itala), Pettarosso a (Zarja/Gaja).

PALAZZOLO

ALLENATORE: Raffaele Zimolo c **ARRIVI:** Fagotto a (Torviscosa). **PARTENZE:** Riva p (serv.mil), Buratto d (serv.mil), Tomini c (serv.mil), Citossi a (Futura). **TRATTATIVE:** Viotto c (Futura), Bianco c (Rivignano).

PONZIANA

ALLENATORE: Aldo Corona n **ARRIVI:** Di Vita a (Portuale), Troiano c (Portuale). **PARTENZE:** Miletic c. **TRATTATIVE:** Pribaz c (Latte Carso), Fantina a (San Luigi), Padoan a (Itala).

PRO ROMANS

ALLENATORE: Fulvio Battistutta c. **ARRIVI:** Barbana a (San Canzian), Ostan a (San Lorenzo), Gallas c (Medea). **PARTENZE:** Gottardo a (Ronchi), Canciani d (Capriva), Todescato c (Mariano), Poiana d (Tricesimo), Candussi a (Medea), Livon d (Medea), Pecorari c (Cervignano). **TRATTATIVE:** Furlan p (Itala), Kavs d (Juventina), Stacul d (Itala), Rigonat c (Itala), Zulli c (Lucinico), de Fabris c (San Canzian), Gambino a (Juventina), Medeot c (Mossa), Basaglia a (Palmanova).

SAN GIOVANNI

ALLENATORE: Renato Palcini n **ARRIVI:** Boriello c (Latte Carso). **PARTENZE:** Furlan c (Aquileia), Mustacchi c (Pozzuolo?), Butti a (Muggia-Primorje?), Giacomello a (Mossa), Buffa a (Vesna?). **TRATTATIVE:** Ferrarese c (Latte Carso), Veronesi c (Edile), Longo a (Latte Carso), Canelli a (Breg), Rabacci a (Latte Carso).

SAN SERGIO

ALLENATORE: Ivan Marion n **ARRIVI:** Cipollone p (Primorje), Bartoli c (Primorje), Ribaric c (Vesna), Pellaschiar a (Primorje), Mervich a (Venezia). **PARTENZE:** Tramarin d (Pro Gorizia), Della Zotta d (Pozzuolo-Ronchi?), Mervich a (Sevegliano-Pro Gorizia?), Di Donato a (Cormonese?)

COSI' A TRIESTE

Grandi trattative per l'attaccante del Ponziana Christian Fantina conteso pure da Maceratese e Tempio

«Flipper» sente odor di Lucchese

TRIESTE Potrebbe essere la Lucchese la prossima società di approdo per l'attaccante Christian Fantina (classe 78). Fonti autorevoli vicine alla gestione del giocatore parlano che le trattative sono ormai avviate, quasi al 60 pc dall'essere finite. Oltre alla società toscana di terza serie pare che per il talentuoso triestino si sono mosse anche la Maceratese e il Tempio. Nel caso «Flipper» non dovesse accarezzare l'avventura in campo professionistico, cosa che costituirebbe un delitto, visto l'eccezionale potenziale tecnico del giocatore, in provincia non mancherebbero certo gli acquirenti a cominciare dal Ponziana, da tempo sulle tracce del suo ex trascinatore, e lo stesso ZarjaGaia. Restiamo in casa del Ponziana, dove la nuova gestione Davanzo sta accelerando i tempi per la costituzione di una rosa di una certa competitività. Detto di Fantina, i veltri sono sulle tracce soprattutto di attaccanti di rango. Gli obiettivi sono Butti (ex San Giovanni, oramai vicinissimo alla firma) e un altro pezzo da novanta, Marco Padoan. Nel frattempo, in casa ponzianina, alla data dell'inizio della preparazione fissata per il 16 agosto ci saranno i volti nuovi come Di Vita e Troiano (ex Portuale) e Naperotti (ex Primorec). Dal clan dello ZarjaGaia si attende il fatidico botto, cosa che non dovrebbe tardare molto viste le esternazioni del direttore sportivo Di Mauro. La società carsolina ha anche girato il tornante Pelizzola al Costalunga e ufficializzato l'arrivo del difensore Prisco (80) dal Latte Carso, senza contare un velato interessamento per il muggesano Zugna. A proposito di Muggia, i rivieraschi sono a caccia di attaccanti. Derman permane l'obiettivo principale, ma le trattative non sono agevoli. Il ripiego, ma di lusso, resterebbe la conferma di Pettarosso e in tale contesto la società muggesana si appella agli accordi di massima stipulati verbalmente lo scorso anno che hanno accompagnato la formula del prestito della punta di proprietà dello Zarja. Nel frattempo il Muggia che potrebbe girare Negrisin al Vesna ha incentivato il settore giovanile, con due arrivi di vaglia: Tullio Kauski e soprattutto una gloria triestina, Fulvio Varljen.

Francsco Cardella

COSÌ I GIRONI

ECCELLENZA

RIVIGNANO	FONTANAFREDDA
TOLMEZZO	MOSSA
UNION 91	RONCHI
MANZANESE	CORMONESE
SANGIORGINA	MONFALCONE
POZZUOLO	GRADESE
SACILESE	SAN LUIGI
TAMAI	ZARJA-GAJA 1997

PROMOZIONE

GIRONE A	GIRONE B
SPAL CORDOVADO	AQUILEIA
SARONE	FUTURA
AZZANESE	CODROIPO
DORIA ZOPPOLA	PALAZZOLO
CHIONS	CIVIDALESE
CENTRO DEL MOBILE	CENTRO SEDIA CALCIO
PORCIA	LUCINICO
JUNIORS	CAPRIVA
TORRE PN	PRO ROMANS
MORSANO AL T.TO	ISONZO S. PIER
PRO AVIANO	PONZIANA
SAN DANIELE	MUGGIA DUINO SCAVI
PRO FAGAGNA	SAN GIOVANNI
GEMONESE	COSTALUNGA
TRICESIMO	S. SERGIO TRIESTE CALCIO
PAGNACCO	LATTE CARSO

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A	GIRONE B
VIRTUS ROVEREDO	UNION NOGAR. E FAUGNACCO
BANNIA	ANCONA
VALERIANO PINZANO	REANESE
FIUME VENETO	RIVIERA
CANEVA	TARCENTINA
VIVAI COOP. RAUSCEDO	VENZONE
CORDENONS	MAJANESE
SPILIMBERGO	VALNATISONE
UNION PASIANO	LUMIGNACCO
SALESIANA DON BOSCO	AZZURRA PREMARIACCO
MANIAGO	TRE STELLE
VALVASONE ASM	COM. GONARS
CEOLINI	FLUMIGNANO
LATISANA RICREATORIO	CASTIONS
LIGNANO	SANTAMARIA
FLAIBANO	MARANESE

GIRONE C

TRIVIGNANO	S. CANZIAN D'IS.
P.CERVIGNANO MUSCOLI	FINCANTIERI
RUDA	VERMEGLIANO
MARIANO	STARANZANO
S. LORENZO IS.	VESNA
MLADOST	PRIMORJE
JUVENTINA	ZAULE RABUIESE
SOVODNJE	DOMIO

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A	GIRONE B
MANIAGOLIBERO	BARBEANO
VALLENONCELLO	VILLANOVA CALCIO
VAJONT	RIVE D'ARCANO
VIGONOVO RANZANO	RAGOGNA
S. ANTONIO PORCIA	MARTIGNACCO
POLCENIGO	CASSACCO
S. QUIRINO	BUIESE
CORVA	CAR CICONICCO
TIEZZESE	CAPORIACCO
GRAVIS	COLLOREDO M.A.
VISINALE	TREPPO GRANDE
SESTO BAGNAROLA	COM. TAVAGNACCO
MONTEREALE	CON. CALCIO FAEDIS
SANGIOVANNESE	TORREANESE
LIVENTINA	AURORA BUONACQUISTO
AURORA PORDENONE	BEARZI

GIRONE C	GIRONE D
BUTTRIO	MEDEUZZA
PAVIESE	MEDEA
RISANESE	VILLESSE
LAVARIAN. MORTEAN.	VILLANOVA J.
CASTIONESE	MORARO
COM. LESTIZZA	PRO FARRA
BERTIOLO	AUDAX SANROCCHESE
COM. TEOR	PIEDIMONTE
SEDEGLIANO	FOGLIANO REDIPUGLIA
VARMO	PIERIS
ZOMPICCHIA	VILLA VIC.
EDMONDO BRIAN	CAMPANELLE PRISCO
TORVISCOSA	OPICINA
PRO FIUMICELLO	PRIMOREC
MUZZANESE	CHIARBOLA
TERZO	BREG

REGIONALE JUNIORES

GIRONE A	GIRONE B
FONTANAFREDDA	SPILIMBERGO
TAMAI	PRO FAGAGNA
SACILESE	TOLMEZZO
JUNIORS	TRICESIMO
SPAL CORDOVADO	GEMONESE
TORRE PN	CODROIPO
AZZANESE	TRE STELLE
PRO AVIANO	CIVIDALESE
PORCIA	UNION 91
CORDENONS	POZZUOLO
VALVASONE ASM	MANZANESE
CANEVA	SANGIORGINA
MANIAGO	RIVIGNANO
S. ANTONIO PORCIA	FUTURA

GIRONE C

S. CANZIAN	SAN GIOVANNI
CORMONESE	LATTE CARSO
MONFALCONE	SAN SERGIO TRIESTE CALCIO
MOSSA	MUGGIA DUINO SCAVI
RONCHI	PONZIANA
PRO ROMANS	PRIMORJE
SAN LUIGI	ZAULE RABUIESE

TERZA CATEGORIA

GIRONE A	GIRONE B
ARZINO	ASSOSANGIORGINA
REAL TOPPO	AUDACE
SOLESE MEDUNESE	CHIAVRIS
ARBESE	CORMOR
CLAUT	CORNO
S. LEONARDO VALCELL.	FORTISSIMI
AVIANESE	GAGLIANESE
RICR. SPORT. MANIAGO	LIB. ATLETICO RIZZI
UNION RORAI	MOIMACCO
TRE/ESSE CORDENONS	NIMIS
RAMUSCELLESE	SAVOGNESE
PRO S. MARTINO	SAVORGNANESE POV.
ORCENICO SUPERIORE	SERENISSIMA PRADAMANO
PRAVISDOMINI	STELLA AZZURRA
PRATA	
TILAVENTINA	

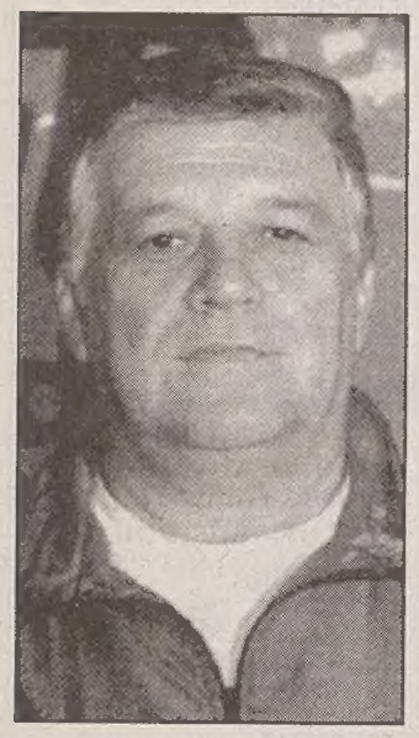
GIRONE C	GIRONE D
AQUILA	FLAMBRO
ARTENIESE	TALMASSONS
CISERIIS	ROMANS
COSEANO	BLESSANESE
CUSSIGNACCO	7 SPIGHE
DIANA	ITALSPED MERETO D.B.
DONATELLO	RIVOLTO
FULGOR	PORPETTO
MORUZZO	RONCHIS
OSOPPO	CAMINO
PASIAN DI PRATO	MALISANA
RANGERS	PERTEGADA
SAN GOTTARDO	POCENIA
TAGLIAMENTO	ISONZO B

GIRONE E	GIRONE F
AZZURRA GO	ANTHARES ESPERIA
POGGIO	C.G.S.
PIERIS B	EDILE ADRIATICA
BEGLIANO	KRAS
ISONZO T.	MONTEBELLO DON BOSCO
ROMANA	ROIANESE
SAGRADO	SAN VITO
GRADO	SANT'ANDREA
FOSSALON	UNION ANTHERES
AIELLO	VENUS
STRASSOLDO	BREG B
TORRE T.C.	
ONTAGNANESE	

BASKET SERIE A1 Il diesse della Pall. Trieste promette ai tifosi che la squadra sarà rinforzata. A cominciare da Calabria

La Telit non tradirà. Parola di Steffè

Brown, Dinkins, Larranga, Maxey, Amaya: ecco i candidati alla maglia biancorossa



Mario Steffè

TRIESTE Per essere pronto, al nuovo telefono della Telit mancano ancora tre tasti: il numero 1, 3 e 5. Ovvero un play, un'ala piccola e un centro. E Mario Steffè, ds dei biancorossi, afferma che in questa settimana potrebbero arrivare due delle tre novità: il play americano (Marcus Brown o Byron Dinkins) e l'ala piccola (Righetti oppure un comunitario, Larranga?). La prossima settimana dovrebbe essere il turno del pivot (Maxey? Amaya?).

Siete soddisfatti, per ora, della campagna acquisti?

«Abbiamo lavorato in piena sintonia con Luca Banchi cercando di prendere non giocatori di grande nome ma che si adattino soprattutto alle esigenze della squadra».

Che cosa cercate ancora?

«L'arrivo di Calabria potrebbe essere la ciliegina sulla torta: attendiamo fiduciosi, ma obiettivamente non so che cosa deciderà, perché prima vuole valutare le offerte dell'Mba».

Quali responsabilità si sente di avere nei confronti delle 2800 persone che hanno sottoscritto l'abbonamento «a scatola chiusa»?

«Vogliamo regalare al nostro pubblico una squadra competitiva, in grado di battersi per le posizioni che vanno dal settimo al decimo posto. Le prime cinque posizioni, credo siano già state assegnate: dietro ci siamo noi ed è questa la nostra reale collocazione».

Le difficoltà economiche attraversate dalla Telit hanno inciso sulle scelte di mercato?

«No, assolutamente. Il budget concordato all'inizio della campagna acquisti non è stato mai toccato».

Quali sono i giovani che entreranno a far parte dei dieci titolari?

«Sicuramente il nostro settore giovanile deve avere uno sbocco».

Quale è stata la trattativa più difficile?

«Quella con Calabria: noi possiamo offrirgli un bel palazzetto, un pubblico meraviglioso e una società solida. So che Rowan, suo concittadino, gli ha parlato bene di Trieste. Aspettiamo».

La Snaidero ha già pronta la squadra, Trieste non ancora. Come giudica il mercato dei cugini?

«Adesso tutti sono convinti di allestire la squadra più forte del mondo, ma poi sarà il campo a dare il responso. Comunque non faremo la corsa su Udine: preferirei perdere entrambi i derby e arrivare fra i primi cinque».

Marzio Krizman

LA SITUAZIONE

PAF BOLOGNA All: Recalcati (c). Arrivi: Meneghin (g, Va), Damiao (a-c, Re), E. Zakauskas (c, Zalgiris), De Pol (a, Rm).
BENETTON TREVISO All: Bucchi (c). Arrivi: Naumoski (g, inattivo), B.Nachbar (a, Pivovarna), Garbajosa (a-c, Vitoria), Tomidy (c, Rn).
KINDER BOLOGNA All: Messina (c). Arrivi: Jestratijevic (c, Stella Rossa), Smodis (a, Novo Mesto), Jaric (g, Paf), Ginobili (a, Rc), Griffith (c, Tofas).
MÜLLER VERONA All: Faina (c). Arrivi: Braun (c, Bonn), Zamberlan (a, Biella).
REGGIO CALABRIA All: Gebbia (c). Arrivi: Palladino (g, Atenas).
MONTE PASCHI SIENA All: Frates (c). Arrivi: Savio (c, Roseto), Scarone (g, Montecatini), Evans (a, Imola), Chiacig (c, Montecatini).
ADECCO MILANO All: Bianchini (n). Arrivi: Mordente (g, Rg), Attruia (g, Ps).
SCAVOLINI PESARO All: Pillastrini (n). Arrivi: Zanelli (g, Rimini), Pecile (g, Rg), Middleton (g, Si), Maggioli (c, Av), Johnson (c, Malaga), Traina (a, Tv).
MONTECATINI All: Pancotto (n). Arrivi: nessuno.
ADR ROMA All: Caja (n). Arrivi: Sellers (c, Panionios), Marcaccini (g, Malaga), Espil (g, Vitoria), Monti (a-c, Montecatini), Lulli (g-a, Na), Antinori (g, Jesi).
LINELTEX IMOLA All: Vitucci (c). Arrivo: Conti (a, Ps), Sanders (c, Montevideo), Gorenc (g-a, Re), M'Bahia (a-c, Rc).
VARESE All: Danna (n). Arrivi: Di Giuliomaria (a-c, Cantù), Cazzaniga (a, Vigevano), M. Gigena (g, Jesi).
RIMINI All: Ticchi (n). Arrivi: Young (c, Golden State)
CANTURINA CANTU' All: Ciani (c). Arrivi: Anchisi (g, F.Bo), Fajardo (a, Im), Jovanovic (g, Telit Ts), Young (g, Trenton Ibl), Gay (c, F. Bo), Bruschi (c, Si).
CORDIVARI ROSETO All: Melillo (c). Arrivi: Shamsid-Deen (c, Ulm), Guarasci (a, Francoforte), Foiera (c, Varese), Gilmore (g, Hapoel Holon), Van Dorpe (c, Besançon), Buratti (c, Cantù).
SNAIDERO UDINE All: Bonicolli (c). Arrivi: Mian (g, Ps), Li Vecchi (a, Barcellona), Busca (g, Roseto).
DE VIZIA AVELLINO Dalmonte (c) Callahan (c, Ss), Moraitis (a, Li), N. Nolan (a, Biella), Erdmann (g, Biella).

Il basket italiano si prepara alle Olimpiadi

I convocati di Tanjevic

Alessandro Abbio (Kinder)
Roberto Chiacig (Montecatini)
Gregor Fucka (Paf)
Michele Maggioli (Pesaro)
Michele Mian (Udine)
German Scarone (Siena)
Gianluca Basile (Paf)
Marcelo Damiao (Paf)
Giacomo Galanda (Paf)
Andrea Meneghin (Paf)
Marco Sambugaro (Montecatini)
Alessandro Tonolli (Roma)
Andrea Camata (Verona)
Alessandro De Pol (Paf)
Agostino Li Vecchi (Udine)
Carlton Myers (Paf)

Il calendario verso Sidney

1-14 agosto: preparazione a Bormio e torneo amichevole con Angola, Turchia e Australia
19 agosto: quadrangolare con Croazia, Jugoslavia e Australia
22 agosto: amichevole con la Jugoslavia
26 agosto: amichevole con la Germania

Le novità della Lega Basket sulla prossima stagione

Per la serie **A2** è l'ultima stagione: dopo le **36** giornate previste per quest'anno la prima classificata salirà in **A1** con le due vincitrici dei play-off (accesso dalla seconda alla nona classificata). Le altre squadre finiranno in **B**

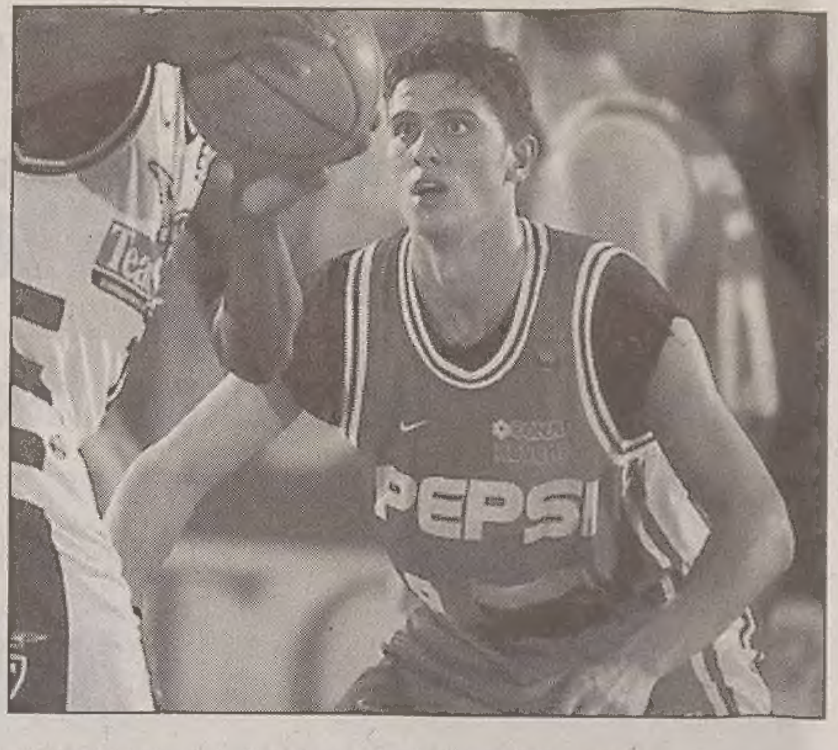
I play-off dell'**A1** cominceranno dai quarti di finale, anzichè dagli ottavi: vi saranno ammesse le prime otto classificate

Slitta l'inizio dell'**A1**: si parte dopo le Olimpiadi, il **15** ottobre

Rimini conferma: capitan Righetti vuole andarsene

TRIESTE Di concreto non c'è ancora niente, ma da Rimini confermano il «flirt» tra Righetti e la Telit. Tanto che il capitano della Pepsi ha dichiarato a chiare lettere di voler cambiare aria. E l'unica offerta concreta che è stata recapitata sulla scrivania della società romagnola è proprio quella della Telit. Il gioiellino riminese ha ancora un anno di contratto, ma lo stipendio che percepisce (35 milioni netti a stagione) non lo soddisfa del tutto. Pertanto Trieste ha qualche possibilità di accaparrarselo, offrendogli un ritocco più sostanzioso e la possibilità di disputare un campionato di medio-alto livello. L'acquisto di Righetti significherebbe rinunciare a Calabria. A meno che la dirigenza triestina non faccia un sacrificio e allarghi la borsa per prendere anche l'italo-americano. Invece, per quanto riguarda gli stranieri, tra oggi e domani la Telit dovrebbe chiudere con Marcus Brown oppure con Byron Dinkins. Mentre per il pivot la firma potrebbe arrivare la prossima settimana. Comunque vada, i due extracomunitari si aggregheranno alla squadra il 25 agosto per la seconda fase della preparazione estiva.

m.k.



Righetti intende lasciare Rimini. Per Trieste?

Snaidero, a metà settimana Smith scioglierà le riserve

UDINE A metà settimana, con ogni probabilità, Charlie Smith darà la sua risposta, quella che, in positivo o in negativo, permetterà alla Snaidero di imprimere la chiusura decisiva alla campagna 2000-2001. Giancarlo Sarti e il presidente Arancione sono negli Stati Uniti per marcare stretto il funambolo di colore e per riempire il loro taccuino di altri nomi di rilievo. Scartata la pista del pivot Mark Jockson, i responsabili del club friulano sono comunque orientati a ingaggiare, in caso di rifiuto di Smith, un'altra guardia tiratrice, quella che potrebbe comporre, insieme ad Alibegovic, la coppia di extracomunitari della Snaidero. Mentre l'acquisizione di un centro di peso, in presenza della rinuncia di Joerke e del lento recupero di Cantarello, continua ad apparire di vitale importanza nello scacchiere della squadra in procinto di affrontare la A1. Una formazione, quella arancione, che a parte le incognite appare già equilibrata nei ruoli pure se in presenza delle importanti rinunce a Pieri, Lazic e Joerke. Una squadra soprattutto dal grande potenziale balistico innescato dall'acume del nuovo regista Leonardo Busca e che manca ora dei soli nomi di Smith o chi per lui e di un centro di peso. Agli sforzi della società il pubblico ha per ora risposto in maniera soddisfacente con la sottoscrizione di quasi mille abbonamenti. Mentre si è provveduto a definire accuratamente l'organigramma tecnico-dirigenziale confermando a tempo pieno Lorenzo Bettarini e Stefano Comuzzo quali assistenti dell'allenatore Matteo Boniciolli, riproponendo il preparatore atletico Luigi Sepulcri e assicurandosi il fisioterapista monfalconese Davide Costanzo in sostituzione del compianto David Braini. Mentre a Davide Micalich sono stati affidati più ampi incarichi organizzativi nell'ambito del settore giovanile. Ribadita inoltre la data del 20 agosto per il primo raduno della Snaidero riveduta e corretta, quella che sei giorni più tardi inizierà il proprio ritiro montano a Piano d'Arta. Battesimo ufficiale, infine, al «Lignano Basket» di settembre insieme a Trieste, Verona e agli svedesi del Norkkeping.

Edi Fabris

SERIE A2 FEMMINILE

Manca un mese all'inizio della Coppa Italia: Trudi Udine ha riportato in Friuli Federica Moznich

Torna la Zettin a rinforzare il Marsilli

A Muggia si punta sul nucleo «storico», Svab nuovo preparatore atletico

Lignano, vincono il «Carpe diem» Mo e Bancomat

LIGNANO Si è svolta lo scorso fine settimana a Lignano Sabbiadoro la terza tappa del «Carpe diem basketour», oltre 60 squadre con atleti provenienti da tutta la regione hanno dato vita ai tornei di basket «3vs3» e di beach volley; nel torneo di basket la vittoria è andata al Mo Team, squadra triestina composta da Morelli, Diviach e Stabile, mentre nel beach volley a trionfare è stata la squadra dei Bancomat, formazione che ha dimostrato fin dalle qualificazioni di essere di un livello superiore. Durante le due giornate sulla sabbia di Lignano lo spettacolo non è certo mancato e le formazioni presenti hanno ben onorato una struttura come la beach arena (che solo una settimana prima aveva ospitato una tappa dei mondiali di beach volley). A fare compagnia alla Carpe Diem c'era un ospite d'eccezione, Claudio Pol Bodetto della Scavolini Pesaro che ha presenziato durante la prima giornata. Il clou dell'evento lo si ha avuto domenica con le finali dei tornei con le premiazioni, va segnalato l'impegno e la grinta dimostrata dagli atleti durante le partite. Divertimento, basket, musica e fair play sono in sintesi il miglior riassunto di una due giorni che ha dimostrato ancora una volta la voglia di sport presente nella nostra regione.

TRIESTE Comincia il conto alla rovescia per la partenza della stagione agonistica in serie A/2. A poco più di due settimane dall'inizio della preparazione e a un mese dall'avvio della Coppa Italia Marsilli Muggia e Trudi Udine stanno ultimando le loro rose. Due situazioni diametralmente opposte in casa delle massime espressioni regionali: la Trudi, infatti, ha praticamente definito il suo roster mentre Muggia è ancora alla ricerca di quelle giocatrici in grado di permettere al tecnico Giuliani di lavorare con una squadra competitiva. Udine ha chiuso il suo mercato riportando in Friuli Federica Moznich, il centro di sua proprietà lo scorso anno in prestito a Battipaglia e cedendo in serie B Sandra Salineri passata tra le fila di un Codroipo che nei giorni scorsi si è assicurato anche le prestazioni dell'ex Porcia Elisa Pianezzola. In casa rivierasca le uniche certezze riguardano il raggiungimento dell' accordo con il nuovo preparatore atletico. Dato l'addio

La Marsili Muggia è pronta a un'altra navigazione...

a malincuore a un partente Lorenzo Giannetti che, con buone probabilità, ritroveremo a lavorare con qualche società professionistica maschile, la società del presidente Bessi da il benvenuto a Dusko Svab, un nome noto a Trieste per aver lavorato negli anni scorsi nel settore calcistico. Un punto di partenza importante per l'inizio della preparazione fissato subito dopo il ferragosto. Sul fronte della rosa, oltre all'acquisto della guardia Roberta Zettin (che rientra dopo una pausa per problemi di lavoro) i dirigenti stanno cercando una lunga per completare il gruppo da affidare a Giuliani. Una ricerca difficile perchè il mercato regionale non offre molto, e senza un'adeguata copertura economica pescare lontano dal Friuli-Venezia Giulia (come sta facendo la Trudi) è improponibile. Punti di forza rimangono la capitana Nicoletta Borroni, il play Elisa Gherbaz, oltre alle giovani Annalisa Borroni, Pribaz e Scucato sulle quali Giuliani conta molto. Sono stati sorteggiati, intanto, i gironi della IV Coppa di Lega (la vecchia Coppa Italia) in programma nel mese di settembre. Le due regionali sono state inserite nel girone A assieme a Venezia e Vicenza. La formula del raggruppamento prevede gare di andata e ritorno al termine delle quali solamente la prima qualificata passerà il turno e andrà a scontrarsi con la vincente di un girone B composto da Bolzano, Rovereto, San Bonifacio e dal Cus Cagliari. In casa muggesana si spera nella qualificazione ma si teme l'eventualità di un confronto con Cagliari, avversaria che costringerebbe la squadra ad affrontare una trasferta pesante e la società a sopportare i costi di una gita in Sardegna particolarmente onerosa.

Lorenzo Gatto

SERIE B FEMMINILE

Ma la compagine triestina dovrà fare i conti con un forte Marghera

Ginnastica Verde speranza: «Obiettivo è la promozione»

TRIESTE Patrizia Verde, capitana della Ginnastica Triestina, svela i progetti della sua squadra a poche settimane dall'inizio dell'ennesima stagione nella serie cadetta. Un campionato di serie B che, complici i ripescaggi in A2 delle squadre lo scorso anno al vertice, dovrebbe consertire alla Sgt di primeggiare. «Penso che quello della promozione sia il nostro obiettivo - concorda la Verde - partiamo per vincere anche se dovremo fare i conti con delle avversarie che si sono rinforzate. Marghera, ad esempio, ha fatto una squadra competitiva».

L'arrivo del nuovo tecnico, il monfalconese Paolo Montena, cambierà le vostre abitudini. Il coach dello scorso anno Milan gestiva un gruppo al quale si domandava una tranquilla salvezza, Montena vi chiederà maggior intensità. Come la mettiamo?

«Non penso che il coach stravolgerà le nostre abitudini. Ci ha chiesto disponibilità per il perseguimento di un obiettivo. Se la squadra risponderà bene, se sapremo migliorare potremo toglierci delle soddisfazioni».

Una lunga militanza spesa con i colori biancocelesti non ha ancora spento la sua passione nei confronti del basket?

«Nonostante i problemi di lavoro (è consulente finanziaria ndr) trovo ancora la voglia per allenarmi. Quest' anno poi l'entusiasmo del presidente Tonon mi ha convinta del fatto che potrebbe essere un anno ricco di soddisfazioni. Mi piace l'idea di provare a riportare la mia squadra in serie A2».

Ha ricevuto offerte da altre società?

«Rovereto ha cercato me e Alessia Varesano. Nessuna trattativa comunque perchè la società ci ha dichiarate incedibili».

Ellegì

Il nuovo coach, Paolo Montena, con le cestiste della SgT.

SERIE B1 MASCHILE

Alla squadra goriziana manca ancora il pivot, nel mirino il giocatore della Scavolini

Despar aspetta Pol Bodetto

GORIZIA Alla Despar Gorizia manca ancora il pivot per completare l'organico. La società goriziana non è è riuscita infatti a trovare, prima della chiusura del mercato di serie B d'Eccellenza, un giocatore che faccia al caso suo. Così il diesse Paolo Bartolini ha deciso di attendere la riapertura del mercato di settembre per mettere a posto il tassello mancante. La Despar punta e non lo nasconde a Claudio Pol Bodetto. Il pivot di San Donà ha trascorsi a Trieste e a Gorizia prima di passare nell'ultima stagione alla Scavolini nell'operazione che ha visto i pesaresi acquistare i diritti sportivi della Pallacanestro Gorizia.

Pol Bodetto non ha nascosto il suo interesse in riva dell'Isonzo. L'offerta che gli è stata fatta è stata giudicata ottima e a Gorizia Polbo si era trovato molto bene. Per arrivare al pivot, però, la Despar dovrà fare i conti con la Scavolini che non si sta comportando molto bene nei confronti della società goriziana. La Despar, infatti, aveva chiesto Federico Bellina ma nonostante la stessa offerta Scavolini l'ha ceduto a Pavia.

Pol Bodetto al momento è richiesto anche da Canta e da Montecatini che deve ricostruire completamente la squadra.

Tutto a posto invece per il reparto «piccoli» profondamente rinnovato con l'arrivo da Sassari del play maker Lama. Il reparto sarà composto dal riconfermato Maurizio Pedrazzini assieme ai neo acquisti Davide Lamma, Jan Budin e Sandro Trevisan

La Despar ha intanto ha fissato per il 21 agosto la data dell'inizio della attività. La squadra si ritroverà a Gorizia dove svolgerà tutta la preparazione precampionato.

Antonio Gaier

SERIE C2 MASCHILE

In casa Jadran ancora aperta la questione «sponsor» dopo il forfait della Nova Kreditna

Don Bosco alla ricerca di un «play»

La neopromossa Barcolana ha in serbo un paio di colpi per attrezzare la rosa. Il Muggia sulle tracce di Rosiniano, che sta per lasciare l'Italmonfalcone

TRIESTE Decisamente immobile il mercato delle società «minori» della provincia in campo cestistico. Il Don Bosco regala poche novità ma una, seppur importante, è legata alla conferma di Giovannelli. L'ala, appartenente al nucleo storico dei salesiani, ha rifiutato di accasarsi a Palmanova valutando favorevolmente le prospettive nascenti dal suo sodalizio, e optando per l'avventura della rinascita dalla C2. Il Don Bosco è ora alla ricerca di un play. L'arrivo del duo di rampanti della Pallacanestro Trieste: Becerra e Coen pare stia inducendo il tecnico Moschioni a proporre solo l'italo argentino in chiave di regia e optando per un Coen in veste di guardia, questo per meglio sfruttare le sue non comuni capacità atletiche. Bocce ferme anche in casa dello Jadran. I plavi sono alla ricerca di una nuova sponsorizzazione vista l'ufficializzazione dell'abbandono del marchio della Nova Kreditna. Lo Jadran punterà piuttosto sulla linea già adottata nella scorsa stagione, ovvero un buon amalgama di alcuni senatori e il calibrato innesto di forze fresche dalle giovanili. Certe per ora solo le date dell'inizio lavori in casa Jadran, fissate per il 7 agosto per gli juniores e per il 17 per la prima squadra, sempre affidata all'allenatore Brumen. La Barcolana continua ad agire in bilico tra il nuovo e il passato. La neopromossa ha in serbo un paio di colpi per attrezzare la propria rosa, ma non disdegna nel contempo di allertare gli elementi dell'ossatura storica, come Fortunato e Venier. Sempre aperte intanto le trattative per Stefano Miloch ambito dal Don Bosco. Il Muggia Basket infine pare sulle tracce di Rosiniano, in procinto quest'ultimo di abbandonare ufficialmente l'Italmonfalcone.

Francesco Cardella

PALLAMANO Calendario impegnativo in avvio: esordio il 30 settembre a Conversano

Inizio di stagione tutto in salita per capitan Oveglia e compagni

Il gioco preferito da Sibila? Contropiede e difesa 5-1

TRIESTE «Ho scelto di accettare l'avventura triestina perchè per me rappresenta una grande opportunità. Dopo tanti anni nel mio paese ho la possibilità di fare un'esperienza all'estero in un club che reputo molto interessante». A parlare è Marko Sibila, il nuovo tecnico sloveno chiamato a raccogliere l'eredità lasciatagli dal connazionale Toni Tiselj. E proprio Tiselj ha spalancato la porta biancorossa al connazionale.

«Prima di accettare la proposta del presidente - continua - ho ascoltato i consigli di chi mi ha preceduto. Conosco e apprezzo Tiselj per cui i suoi giudizi sono stati per me importanti. Mi ha raccontato di una squadra competitiva, di un ambiente che ti consente di lavorare con serenità. Penso ci saranno i presupposti per fare bene».

Qual è il tipo di pallamano che predilige e come pensa di far giocare la sua prossima squadra? «Vorrei provare a sviluppare un gioco veloce - risponde il neo-allenatore - dal momento che ritengo il contropiede un fattore importante. In difesa il mio schieramento preferito è la 5-1 anche se poi le diverse avversarie possono richiedere soluzioni differenti».

In ogni caso per valutare le migliori alternative dovrà prima allenare i suoi giocatori. Conosce i giocatori italiani che avrà a disposizione? «Ho seguito le partite della nazionale durante i mondiali a Kumamoto e nel corso degli Europei di Bolzano e Merano del 1998 per cui conosco Tarafino, Guerrazzi e Fusina. Sono giocatori sui quali si può fare affidamento, atleti che danno garanzie per la costruzione di un gruppo competitivo».

Marko Sibila

Eppure, soprattutto nel caso di Guerrazzi, lo scorso anno ci sono stati dei problemi. Michele è stato titolare in difesa ma in attacco ha quasi sempre assaggiato la panchina. Pensa che le cose cambieranno? «Non vedo perchè Guerrazzi non possa giocare anche in attacco - conclude - Conosco un terzino in grado di pungere le difese avversarie, un giocatore che in nazionale ha fatto vedere di essere competitivo. È chiaro che poi tutto dipenderà da lui».

Lo.Ga.

TRIESTE Al via nell'ultimo week-end di settembre il 32.o campionato di pallamano. Trieste riparte dallo scudetto conquistato sul campo toscano di Maliseti e da un calendario che, dati alla mano, non si può considerare benevolo con i campioni d'Italia. Il girone d'andata, e in particolare le prime otto gare della stagione, sono da considerare particolarmente insidiose.

La formazione di Sibila, infatti, esordirà sul campo di Conversano successivamente inaugurerà Chiarbola ospitando il Bologna 1969, un'avversaria che nelle ultime stagione ha creato più di qualche grattacapo. Quindi, dopo due gare abbordabili in trasferta a Rovigo e in casa con l'Ortigia Siracusa, il ciclo di fuoco che tra il 28 ottobre e il 18 novembre vedrà la pallamano Trieste in trasferta sui campi di Modena, Prato e Rubiera.

Tre gare inframmezzate dalla sfida casalinga con Mordano che potrebbero disegnare con chiarezza il futuro di Oveglia e compagni. Più agevole il finale con le ultime cinque partite del girone che propongono tre sfide casalinghe contro Enna, Mazara e Bressanone e le trasferte in Alto Adige a Merano e nella Puglia della ripescata Fasano.

Passando alla formula saranno aboliti i turni infrasettimanali fatti salvi gli eventuali recuperi per le Coppe Europee. La sosta, proprio come nella passata stagione, durerà più di un mese e consentirà alle squadre di staccare la spina dal 16 dicembre al 27 gennaio 2001. Nel mese di gennaio andranno in scena i mondiali in Francia con l'Italia che, non essendosi qualificata, potrebbe disputare qualche gara amichevole. I play-off coinvolgeranno le prime otto squadre con l'esclusione delle due neopromosse dalla A/2. I quarti di finale si disputeranno su 2 partite, le semifinali su 3 mentre per la finale saranno ripristinate le 5 gare (ultima stagione il 92/93 Principe-Ortigia 3-2).

Cambia volto anche la Coppa Italia che, con Trieste e Prato già qualificate alla seconda fase, vedrà le restanti 12 compagini di A/1 suddivise in 4 gironi. Le vincenti si uniranno alle finaliste dello scorso anno per formare due ulteriori gironi da tre dai quali usciranno le squadre che parteciperanno alle final-four. Ancora da stabilire la sede per questa fase finale.

Lorenzo Gatto

(nella foto «in mezzo» al calendario di serie A1 il capitano biancorosso Giorgio Oveglia)

PALLAMANO
Così la serie A1

1.a GIORNATA
Andata 30/9/2000 — Ritorno 3/2/2001
Acsi Haenna - Junior Fasano
Torggler Gr. Merano - Rubiera
Mazara - Al.Pi. Prato
Tassina Rovigo - Ortigia Siracusa
Forst Brixen - Gammadue Modena
Conversano - Trieste
Bologna 1969 - Eurovo Mordano

2.a GIORNATA
Andata 7/10/2000 — Ritorno 10/2/2001
Junior Fasano - Torggler Gr. Merano
Rubiera - Mazara
Al.Pi. Prato - Acsi Haenna
Gammadue Modena - Tassina Rovigo
Ortigia Siracusa - Forst Brixen
Eurovo Mordano - Conversano
Trieste - Bologna 1969

3.a GIORNATA
Andata 14/10/2000 — Ritorno 17/2/2001
Acsi Haenna - Torggler Gr. Merano
Gammadue Modena - Ortigia Siracusa
Mazara - Junior Fasano
Bologna 1969 - Rubiera
Conversano - Al.Pi. Prato
Tassina Rovigo - Trieste
Forst Brixen - Eurovo Mordano

4.a GIORNATA
Andata 21/10/2000 — Ritorno 24/2/2001
Acsi Haenna - Mazara
Torggler Gr. Merano - Bologna 1969
Rubiera - Conversano
Trieste - Ortigia Siracusa
Eurovo Mordano - Gammadue Modena
Al.Pi. Prato - Tassina Rovigo
Junior Fasano - Forst Brixen

5.a GIORNATA
Andata 28/10/2000 — Ritorno 3/3/2001
Mazara - Torggler Gr. Merano
Bologna 1969 - Acsi Haenna
Conversano - Junior Fasano
Gammadue Modena - Trieste
Forst Brixen - Rubiera
Ortigia Siracusa - Al.Pi. Prato
Tassina Rovigo - Eurovo Mordano

6.a GIORNATA
Andata 4/11/2000 — Ritorno 10/3/2001
Mazara - Bologna 1969
Acsi Haenna - Conversano
Al.Pi. Prato - Trieste
Rubiera - Gammadue Modena
Eurovo Mordano - Ortigia Siracusa
Torggler Gr. Merano - Forst Brixen
Junior Fasano - Tassina Rovigo

7.a GIORNATA
Andata 11/11/2000 — Ritorno 17/3/2001
Bologna 1969 - Junior Fasano
Conversano - Torggler Gr. Merano
Trieste - Eurovo Mordano
Gammadue Modena - Al.Pi. Prato
Tassina Rovigo - Rubiera
Forst Brixen - Mazara
Ortigia Siracusa - Acsi Haenna

8.a GIORNATA
Andata 18/11/2000 — Ritorno 24/3/2001
Bologna 1969 - Forst Brixen
Mazara - Conversano
Al.Pi. Prato - Eurovo Mordano
Rubiera - Trieste
Acsi Haenna - Gammadue Modena
Torggler Gr. Merano - Tassina Rovigo
Junior Fasano - Ortigia Siracusa

9.a GIORNATA
Andata 25/11/2000 — Ritorno 31/3/2001
Conversano - Bologna 1969
Eurovo Mordano - Rubiera
Forst Brixen - Al.Pi. Prato
Trieste - Acsi Haenna
Tassina Rovigo - Mazara
Ortigia Siracusa - Torggler Gr. Merano
Gammadue Modena - Junior Fasano

10.a GIORNATA
Andata 2/12/2000 — Ritorno 7/4/2001
Rubiera - Al.Pi. Prato
Conversano - Tassina Rovigo
Bologna 1969 - Gammadue Modena
Acsi Haenna - Forst Brixen
Mazara - Ortigia Siracusa
Torggler Gr. Merano - Trieste
Junior Fasano - Eurovo Mordano

11.a GIORNATA
Andata 9/12/2000 — Ritorno 21/4/2001
Forst Brixen - Conversano
Al.Pi. Prato - Junior Fasano
Tassina Rovigo - Bologna 1969
Ortigia Siracusa - Rubiera
Eurovo Mordano - Acsi Haenna
Gammadue Modena - Torggler Gr. Merano
Trieste - Mazara

12.a GIORNATA
Andata 16/12/2000 — Ritorno 28/4/2001
Forst Brixen - Tassina Rovigo
Acsi Haenna - Rubiera
Torggler Gr. Merano - Al.Pi. Prato
Conversano - Gammadue Modena
Bologna 1969 - Ortigia Siracusa
Mazara - Eurovo Mordano
Junior Fasano - Trieste

13.a GIORNATA
Andata 27/1/2001 — Ritorno 5/5/2001
Rubiera - Junior Fasano
Al.Pi. Prato - Bologna 1969
Trieste - Forst Brixen
Ortigia Siracusa - Conversano
Tassina Rovigo - Acsi Haenna
Eurovo Mordano - Torggler Gr. Merano
Gammadue Modena - Mazara

CICLISMO IN REGIONE

Allievi e Junior

Borgato d'un soffio al Gp pordenonese davanti a Giordano per soli 3 decimi

TRIESTE Vittoria per il padovano Roberto Borgato (Formaggi Beni) al Gp Banca di Credito Cooperativo Pordenonese, una corsa di 10,6 km tra Corva, Fiumicino e Tiezzo valida come campionato triveneto individuale ALLIEVI. Borgato si è imposto in 14'30"1, percorrendo il circuito di gara alla media di 43,862 km orari. Il padovano si è imposto d'un soffio, lasciando Enrico Giordano (Gorotex Gaiga Polar) a soli 3 decimi e Riccardo Gava (Solvepi Ortolan), giunto terzo, a un secondo. Alle loro spalle Luca D'Osvaldi (Veneta Cucine Cluster) a 2", Michele Aganetto (Gorotex) a 4" e sesto il primo regionale, Manuel Dal Bianco (Caneva Executive) a 5". Tra gli altri regionali ottavo Daniele Stocco (Latisana Ottogalli) in 14'48", decimo Federico Durigon (Caneva Executive) in 14'54", 17.o Dario Mizzau (Libertas GradiscaCcfc) in 15'17" e 20.o Davide Anzolin (Caneva Executive)in 15'34". Successo regionale, invece, tra gli JUNIORES, in corsa in Veneto, a Fratta di Tarza. Si è imposto dopo una corsa vallonata conclusa in volata Andrea Pitton (Team Friuli Sanvitese) alla sua seconda vittoria stagionale.

an.p.

Campionati italiani giovanili su pista

Una Cucinotta ricoperta d'oro Prima in velocità e per i punti

TRIESTE Due medaglie d'oro, entrambe femminili, per la squadra del Friuli-Venezia Giulia ai campionati italiani giovanili su pista, a Bassano del Grappa. Le ha conquistate la «latisanese volante» Annalisa Cucinotta (Latisana Ottogalli), già oro ai campionati su strada tra le esordienti del secondo anno.

Il primo successo è arrivato nella prova di velocità: Annalisa ha vinto nettamente.

Bloccata proprio dalla Cucinotta anche Chiara Ramuscello (Latisana), prima nella finalina per il quinto posto. Poi Annalisa ha dominato nella corsa a punti, affermandosi con ben 33 punti e lasciando la seconda, la romagnola Galletti, a 14 punti. Una prova stupefacente.

Terza la piemontese Bertolo, con soli 5 punti. Buone anche le prove degli altri regionali.

Tra le esordienti quinta nella corsa a punti Erika Pezzuto (La Pujese), nell' inseguimento allieve quarta Laura Basso (Latisana) e sesta Chiara Nadalutti (Lib. Pratic Ceresetto) e sempre tra le allieve, nella corsa a punti, sesta la Basso e nona la Nadalutti.

Annalisa Cucinotta

In campo maschile quarto nella corsa a punti allievi il sacilese Col, settimo il quartetto dell'inseguimento allievi e piazzamento ai piedi del podio per il pierissino Terpin e per Da Ros (Fontanafredda) nella corsa a punti esordienti.

CORSA TIPO PISTA. Juniores, allievi, esordienti e giovanissimi regionali e veneti hanno gareggiato a Prata di Pordenone per una corsa notturna tipo pista, valida per il Trofeo Alla Gioconda. Dominio del Pedale Sanvitese tra gli allievi e gli junior con Davis Danelon e Davide Santarossa. Primato, con 83 punti, dell'allievo Andrea Gallo del Latisana.

Classifiche. Junior: 1) Santarossa (Sanvitese) 30, 2) Zorzi (Ormelle) 19, 3) Mularo (Solvepi) 18. Allievi: 1) Danelon (Sanvitese) 29, 2) Padoan (Caneva) 16, 3) Battiston (idem) 12. Esordienti 2.o anno: 1) Brusatin (Ormelle) 15, 2) Fabian (Hit Casinò) 13, 3) Moratto (Lib. Gradisca) 8.

Esordienti 1.o anno: 1) Gallo (Latisana) 83, 2) Modolo (Marenese) 13, 3) Amarilli (Conscio). G5: 1) De Polla (La Vallata) 15, 2) Cimolai (Fontanafredda) 7, 3) Massariol (Conscio) 6. G4: 1) Bugno (Donna Carolina) 20, 2) Paulin (Opitergino) 6, 3) Cavasin (Conscio) 4.

Anna Pugliese

GIOVANISSIMI Doppio appuntamento

Il Nucleo di Ronchi vola e fa suoi due secondi posti Grande gara dei Gs Pasiano

TRIESTE Doppio appuntamento per i giovanissimi, in gara a San Daniele per il Trofeo Città di San Daniele e a Nave di Fontanafredda per il Trofeo Carlet. A San Daniele i ragazzini del Nucleo Ciclistico Giovanile Ronchi hanno corso da grandi protagonisti, agguantando due secondi posti. Ottime prestazioni anche per Libertas Gradisca di Sedegliano e per il Pedale Flaibanese. A Fontanafredda grande gara per i giovanissimi del Gs Pasiano di Pordenone, per il Latisana Ottogalli e per il Fontanafredda Ugs.

Corsa di San Daniele. G6: 1) Dominik Podororieszarch (Cividale), 2) Marco Gani (Rivignano), 3) Sara Nadalutti (Ceresetto), 7) Chinello (Pieris), 8) Stocco (idem). G5: 1) Stefano Presello (Ceresetto), 2) Raphael Palamin (Ncg Ronchi), 3) Damiano Masotti (Lib. Gradisca), 1.a bambina Martina Fontana (Ncg Ronchi). G4: 1) Thomas Selenati (Bujese Fanzutto),2) Alessandro Pozzo (Lib. Gradisca), 3) Yezid Tabotta (Bujese), 5) Andrea Greco (Ncg Ronchi), 8) Canzian (Pieris). G3: 1) Michael Vidoni (Flaibanese), 2) Nicola Cecchini (Ceresetto),3) Francesco Mauro (Latisana), 5) Davide Cortellessa (Ncg Ronchi), 8) Carlet (Pieris), 9) Attolini (Ronchi), 1.a bambina Sara Trevisan (idem). G2: 1) Tiziano Trevisan (Lib.Gradisca),2) Deborah Gnesutta (idem), 3) Davide Cimolino (Ped. Flaibanese), 7) Milic (Pieris). G1:1) Devis Morettin (Sanvitese), 2) Marco Folla (Ncg Ronchi), 3) Christian Facca (Flaibanese), 1.a bambina Giada Dell' Asino (idem).

Corsa di Fontanafredda. G6: 1) Luca Vivan (Latisana), 2) Federico Strumendo (Cintellese), 3) Alessandro Delle Vedove (idem), 1.a bambina Mery Santarossa (Fontanafredda). G5: 1) Francesco Birindelli (Cintorese Varese), 2) Davide Cimolai (Fontanafredda), 3) Ronny Gobbo (Pasiano), 1.a bambina Greta Parisotto (Marostica). G4: 1) Ivan Quaia (Fontanafredda), 2) Gianluca Zanin (Cintellese), 3) Alessio Bellia (idem). G3: 1) Stefano Bianco (Corva Azzanese), 2) Marco Parolin (Latisana), 3) Sara Vivan (idem). G2: 1) Daniele Pase (Pasiano), 2) Serena Biasotto (La Pujese), 3) Luca Del Puppo (Fontanafredda). G1: 1) Mirko Tommasella (Sacilese), 2) Mattia Pagotto (Fontanafredda), 3) Daniele Boccalon (Pasiano).

an. pug.

DONNE Esordienti e Allieve

La Ramuscello è prima tra le esordienti, complice la «latisanese volante»

TRIESTE Strade affollate di ragazzine a Nave di Fontanafredda, dove la Sacilese Puntotre ha organizzato il Gp Alf Fracenigo, un doppio appuntamento per esordienti e allieve, valido per l'assegnazione del titolo di campionesse regionali. Nella gara delle esordienti si è imposta Chiara Ramuscello (Latisana Ottogalli) con la complicità dell'amica e compagna di squadra Annalisa Cucinotta, la «latisanese volante». La Ramuscello ha vinto dopo 36 km corsi alla media di 32,238 km orari in 1h7' con 12" di vantaggio sul gruppo, regolato dall'irresistibile Cucinotta.

Terza Sonia Orlandi (Causs), quarta Giordana Torresani (Liquigas Trento) e quinta Anna Dal Ferro (Fausto Coppi). A seguire Berti (Cristoforetti), Bontempi (Causs), Rasera (Verso l'Iride), Valsecchi (Nuova Palazzago) e Berte (Mori).

Dopo alcuni tentativi di allungo nella prima parte della corsa, tutti annullati dopo pochi chilometri, nell' ultimo giro la Ramuscello è uscita coraggiosamente dal gruppo, protetta alle spalle dalla Cucinotta. Il gioco delle due latisanesi è andato a buon fine e la Ramuscello è riuscita a guadagnare un discreto margine, tanto da vincere tranquilla. La Ramuscello, così, si è aggiudicata il titolo di campionessa regionale del primo anno mentre alla Cucinotta è andato la maglia di campionessa regionale del secondo anno.

Dominio delle venete del Gs Lovadina tra le allieve. Si è imposta la favoritissima Giuliana Marcon, prima dopo 42 km in 1h12'30" alla media di 34,758 km orari, su Jessica Turato (anche lei della Lovadina) e Mariana Mangili (Palazzago).

Quarta Francesca Tognoli (Ausonia Pescantina) e quinta, e prima tra le regionali, Valentina Michelin della Libertas Pratic Ceresetto. Sesta e solitaria, a 14", la latisanese Laura Basso e poi, a 25", il gruppo. La prima nella volatona delle inseguitrici è stata Chiara Nadalutti (Libertas Pratic) su Fiorio (Lovadina) e Sella (Torre Bel Vicino). La corsa, dopo tanti vani tentativi di attacco nei primi giri, si è decisa all'ultimo passaggio quando Marcon e Turato hanno deciso di staccarsi dal gruppo. Mangili, Tognoli e Michelin le hanno seguite ma, a quel punto, la vittoria era già del Gs Lovadina.

a.p.

MOUNTAIN BIKE

Senza storia l'ottava prova del trofeo regionale a Martignacco: Zoppas terzo

Pontoni brucia Wieltschinig

TRIESTE Ottava prova del Trofeo Friuli-Venezia Giulia cross country, valida per il Trofeo Cussigh Bike, a Martignacco. Il dominatore, come da pronostico, è stato Daniele Pontoni che ha fatto gara a sé, senza lasciare spazio agli avversari. Al secondo dei 5 giri è scattato e nessuno è riuscito a resistergli. Wieltschinig, Zoppas e Del Bianco hanno lottato per la seconda piazza. Per la vittoria, già a metà gara, tutti erano ormai tagliati fuori. Open: 1) Daniele Pontoni (Selle Italia Arpt) 1h35'31", 2) Silvio Wieltschinig (Scott Catella) 1h40'43", 3) Flavio Zoppas (Olimpia) 1h40'44", 4) Matteo Cossio (Civibaik) 1h43'01", 5) David Bevilacqua (Hypo) 1h45'10". Donne: 1) Nina Omovec (Stop) 1h46'26", 2) Daniele Luckinger (Facher) 1h51'12", 3) Flavia Kellner (Caprivesi) 2h02'40". Juniores: 1) Fabio Mainardis (Hypo) 1h28', 2) Davide Glavina (Devin) 1h46'19". Allievi: 1) Benjamin Kurc (Stop) 1h29'40". Esordienti: 1) Matic Batagelj (Stop) 1h08'12", 2) Matej Stolfa (Devin) 1h37'43". Sportmen junior: 1) Andrea Tosolini (Valchiarò) 1h29'. Sportmen 1: 1) Omar Lorenzutti (Valchiarò) 1h50'46", 2) Christian Leghissa (Devin) 1h51'17", 3) Matteo Zaina (Ornedo) 1h36'18". Sportmen 2: 1) Flavio Del Bianco (Hypo) 1h41'07", 2) Mauro Zanier (Cellina) 1h43'32", 3) Stefano Peruzovich (Hypo) 1h45'06". Master 1: 1) Michele Pittacolo (Caprivesi) 1h20'29", 2) Eligio Petris (Hypo) 1h20'33", 3) Wilhelm Fasslacher (Hermagor) 1h21'17". Master 2: 1) Paolo Salvatore Albano (Tarvisiano) 1h21'27", 2) Claudio Tolomio (Ducks) 1h22'12", 3) Franco Nicolini (Buttrio) 1h25'58". Master 3: 1) Mauro Zanmarco (Buje) 1h25'52", 2) Elvio De Pol (Cellina) 1h27'12", 3) Livio Turitto (Nord Est) 1h29'52". Master 4: 1) Alfio Del Colle (De Biasio) 1h29'54", 2) Bruno Canton (Cerneglons) 1h32'53", 3) Giovanni Martini (Manzano) 1h32'56".

ap.

Solo 24 atleti hanno avuto il coraggio di affrontare il tracciato permanente del Varmost a Forni di Sopra

La paura fa il vuoto alla Carnia Downhill

FORNI DI SOPRA Solo 24 gli atleti che hanno avuto il coraggio di buttarsi giù, in sella a una mountain bike, dal tracciato permanente della pista Varmost, a Forni di Sopra .Un percorso impegnativo che ha evidentemente fatto paura a parecchi atleti. E poi l'assenza per eventi concomitanti più celebrati dei migliori atleti del Triveneto e di alcuni attesissimi austriaci. Così, alla fine, alla Carnia Downhill si sono ritrovati in pochi. Un peccato perché il tracciato di Forni di Sopra ha le carte in regola per emergere a livello nazionale e l'organizzazione della Carnia Bike è sempre all'altezza. A salvare la gara c'ha pensato proprio la Carnia Bike, capace di reclutare un bel pò di concorrenti tra le file dei suoi soci. Gente che ha fatto pratica di downhill soprattutto negli ultimi giorni. Alla fine il migliore (dopo due manche a testa di cui valeva, per la classifica finale, solo la più veloce) è stato l'austriaco Martin Pyffrader, capace di scendere lungo i 2000 m (con 480 m di dislivello) della Varmost in 4'04"93. Secondo il pordenonese Luca Pittino in 4'08"66 e terzo Bruno Corda (4'11"10). Una buona promozione, comunque, per uno sport emergente, che in Francia e negli Usa va alla grande. Uno sport dove l'Italia, soprattutto a livello di praticanti, deve ancora crescere molto.

Classifiche (con i tempi della prima e della seconda manche) Esordienti: 1) Cristian Muraro (Cottur) 5'31"52 e 5'05"72 . Junior: 1) Chirstian Sergiampietri (Hypo) 4'15"57. Open: 1) Martin Pyffrader (Pech-Graz) 4'04"93 e 4'12"92, 2) Luca Pittino (De Biasio) 4'08"66 e 4'32"02. Sportsmen 1: 1) Manuel De Crignis (Carnia) 6'55"76 e 4'21"91, 2) Matteo Chittaro (Hypo) 4'39"01 e 4'46"32, 3) Alessandro Viotto (Carnia) 5'43"73 e 4'41"95. Sportsmen 2: 1) Nicola Agostin (Carnia) 4'52"32 e 4'19"07, 2) Marco Vecchi (Bike Point) 7'27"66 e 4'49"08, 3) Marco Dilena (Sclauzero) 4'56"04. Master 1: 1) Nicola Delicato (Carnia Bike) 4'45"02 e 4'42"92, 2) Valter De Marco (Bike Team 53.3) 5'30"72 e 5'59"17, 3) William Munisso (De Biasio) 14'59"53 e 18'00"36. Master 2: 1) Bruno Corda (De Biasio) 4'13"23 e 4'11"10. Master 3: 1) Ampelio Orsatti (De Biasio) 5'15"50 e 5'14"35.

CICLOSPORTIVI

Gs Arteni da padrone alla prova del Trofeo delle banche di credito

TRIESTE Vittoria del GsArteni Pasianese alla corsa internazionale per ciclosportivi valida come quinta prova del Trofeo Banche di Credito Cooperativo. Si gareggiava sul tradizionale percorso tra Remanzacco, Aquileia e ritorno, un circuito facile ma ricco di bellezze naturale e architettoniche. L'Arteni si è imposta con 360 punti su Us Pontoni di Povoletto (330), Ar Fincantieri Monfalcone (210), Dlf Venezia (210) e Gs Ottavio Zuliani Venezia (180). A seguire Gs Povoletto e Ciclo Club Trieste (150), Cicli Grazon (140), i croati del Skvarner (125) e il Gs Gradisca d'Isonzo (120).

▪ 1 Non solo nuoto nel ricco programma allestito in occasione dei campionati assoluti estivi che cominciano domani

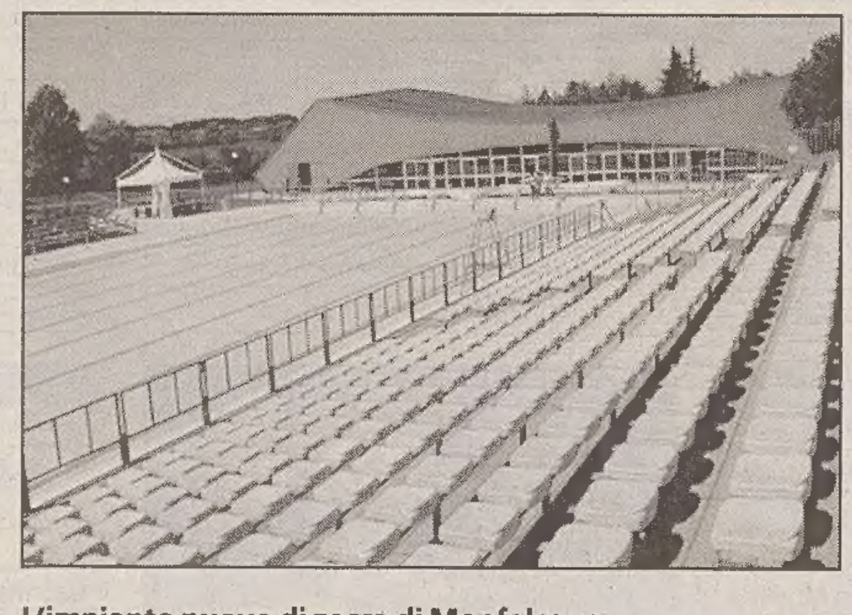
Prime bracciate azzurre a Monfalcone

Ieri Lorenzo Pelliciari e Lara Consolandi hanno già provato la vasca

MONFALCONE La piscina di Monfalcone ha in questi giorni completamente cambiato aspetto: tribune su ambo i lati della vasca, numerosissimi stand gastronomici e ricreativi attorno messi a dura prova dalla bora, spettatori interessati a procacciarsi programmi ed informazioni sulle giornate di gara e finalmente nella mattinata di ieri i primi atleti.

Dal bordo vasca è Remo Sacchi, allenatore della squadra lombarda Dds, a seguirli con la sua presenza decisa e sicura e cronometro alla mano. Si tratta di due nazionali: Lorenzo Pelliciari, qualificato per Sydney nella 4x200 stile e che sarà qui in gara nei 100, 200 e 400 stile e 100 farfalla e Lara Consolandi, che vedremo impegnata nei 50 stile libero, gara in cui è primatista italiana cadette, e nei 100 stile. Entrambi indossavano i costumi tradizionali, mentre per le gare molti vestiranno i nuovi costumi completi visti ai recenti europei di Helsinki.

Entro la giornata di oggi tutti i partecipanti e i loro accompagnatori raggiungeranno Monfalcone per essere ospitati negli alberghi della cittadina e di Ronchi. Il movimento di persone sfiorerà il migliaio. Sono state perciò potenziate anche le aree parcheggio e la viabilità nei pressi dell'impianto subirà lievi variazioni già perfettamente segnalate per consentire una regolare gestione del traffico.



L'impianto nuovo di zecca di Monfalcone.

L'atrio è sepolto dalle fotocopie e dai libretti con i programmi delle gare, in altre stanze sono ordinatamente disposti i pacchi per gli atleti, che comprendono oltre alla maglietta della manifestazione e al pass, prosciutti e formaggi messi a disposizione dall'Ersa 100 per cento made in Friuli, e vini dei Feudi di Romans per gli allenatori. Dietro il bar sono state allestite una mostra fotografica storica sul nuoto nazionale e regionale e un esposizione di opere di quattro pittori professionisti, che dipingeranno inoltre, uno al giorno, direttamente in piano vasca ispirati dalla manifestazione.

Si potrà seguire l'evento anche in diretta Rai con il commento di Sandro Fioravanti e Alfredo Provenzali, ed avere foto, programmi, risultati e curiosità aggiornati in tempo reale sul sito internet già funzionante: www.sistemagorizia.it.

Gli atleti della nazionale saranno presenti in alcune serate ad invito sulla Carnival Cruises e al golf club di Grado, mentre Onde Mediterranee e Monfalconestate affiancheranno l'avvenimento natatorio con appuntamenti serali tra cui spicca il concerto di Elisa del 4 agosto. Oggi tutti gli atleti avranno la possibilità di provare la vasca, che sarà disponibile sia per gli allenamenti del mattino che quelli del pomeriggio, mentre per i prossimi giorni sarà sempre utilizzabile la piscina coperta per il riscaldamento e lo scioglimento.

Enrico Saba

L'INTERVISTA

Il tecnico della Triestina guarda alla Kresevic, alla Moscatelli, a Mansutti

Zetto: «Attenti ai locali»

TRIESTE I campionati assoluti estivi di nuoto non sono per tutti. Vi partecipano gli atleti iscritti alla Fin che hanno ottenuto i tempi limite stabiliti tra il primo ottobre 1999 e il 21 luglio 2000. I ragazzi provengono da tutta Italia, ma ci sono regioni con un maggior numero d'iscritti (Lazio, Piemonte e Lombardia) e altre meno rappresentate (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna).

Per quanto riguarda i plurimedagliati agli Europei di Helsinki c'è chi non è sicuro che si presentino tutti all'appello. Fulvio Zetto, allenatore della Triestina, non ha quasi dubbi. «Secondo me, i vari Brembilla, Rosolino e compagnia non ci saranno - dice -. Dipende dai loro programmi d'allenamento per le Olimpiadi, ma punterei sulla presenza di Vismara e delle staffette 4x100 e 4x200». Ci sarà più spazio per gli altri atleti... «Di certo potranno mettersi in luce i cosiddetti rincalzi e tra questi alcuni regionali quali Alessia Kresevic dei Vigili del fuoco nei 50 dorso».

Zetto non si limita ad unico nome. «Giulia Moscatelli del Gymnasium può andare in finale dei 200 rana, ma solo se fa il suo miglior tempo, cioè 2'45". Poi ci sono le ragazze della Triestina, che parteciperanno alle staffette 4x100 e 4x200 stile libero e alla 4x100 mista, dove puntano a battere il record regionale, che dura dal 1988».

A livello maschile, invece, il tecnico indica il friulano Lorenzo Mansutti che può cogliere la semifinale dei 100 dorso. Matteo Ugrin della Triestina dovrebbe invece restare a riposo visto che non è riuscito a prepararsi al meglio (ha sostenuto l'esame di maturità, ndr). «Proprio lui - aggiunge Zetto - aveva fatto bene nei 50 rana agli assoluti invernali». Come vede la situazione del nuoto regionale? «Mancano le strutture – conclude – e ci sono perciò pochi atleti di valore, che devono trasferirsi a Roma oppure a Livorno, dove c'è Stefano Linda. Per esempio la Bianchi: tra pallanuoto, nuoto, tuffi e sincronizzato, si possono fare solo due ore al giorno di nuoto».

Massimo Laudani

I REGIONALI

TRIESTE Questi gli atleti regionali in gara: **A.S. Gorizia**: Cum 50 s.l.; **A.S. Gymnasium Pordenone**: Moscatelli 100 rana 1'18"70; 200 rana 2'45"20; Spaggiari 100 dorso 1'09"90. Staff. 4x100 misti femm.; **Uisp Nuoto Cordenons**: Gardonio 50 s.l. 24"51, 100 s.l. 53"30, 50 farfalla 26"47, 100 farfalla 56"36, 200 farfalla 2'09"37. Staff. 4x100 s.l. masch.; **U.S. Triestina**: Codia 100 s.l. 1'00"07; Ugrin 50 rana 30"15. Staffette 4x100 s.l. femm., 4x200 s.l. femm., 4x100 misti femm.; **G.S. Vigili Fuoco Ravalico**: Kresevic 50 s.l. 28"20, 100 s.l. 1'00"60, 50 dorso 31"05, 100 dorso 1'08"40; **U.N. Friuli**: Mansutti 50 dorso 28"21; **La Nuova Pol. Codroipo**: Piccolotto 50 dorso 36"05, 100 dorso 1'16"13; **Polisportiva 3 (Cividale)**: Buratto 50 s.l..

Le gare di domani

Mattino alle 10:
BATTERIE
pomeriggio alle 17.30:
SEMIFINALI
50 stile libero femminile
50 stile libero maschile
100 rana femminile
100 rana maschile
100 dorso femminile
100 dorso maschile
FINALI
A/B 400 stile lib. femm.
B/A 400 stile lib. masch.
50 stile libero femminile
50 stile libero maschile
B/A 200 misti femminile

VELA

Partita ieri da Quebec la regata transoceanica per monoscafi: anche Gardossi a bordo del 60 piedi Fila

Transat, Soldini sfida vento e corrente

Un estuario difficile - Italiani subito in testa poi s'impongono i trimarani

QUEBEC È partita ieri alle 16 ora italiana (11 ora locale) dalla francofona Quebec, in Canada, la regata transoceanica Transat 2000 per monoscafi (3000 miglia dal Canada alla Bretagna) che vede Giovanni Soldini e il triestino Claudio Gardossi a bordo del 60 piedi Fila.

Gli italiani hanno mantenuto la testa della regata per un'ora dopo la partenza, quando sono stati sorpassati dai velocissimi trimarani. «Sono contento di questa partenza - ha commentato Claudio Gardossi via telefono satellitare - anche se le ultime previsioni meteo non ci soddisfano molto».

In partenza, infatti, il vento di bolina fino a 25 nodi ha un po' preso di sorpresa gli equipaggi, che speravano nel tradizionale vento portante e leggero. Così Gardossi e Soldini, assieme a Guido Broggi e Luca Gradella, si trovano a regatare nell'estuario di un fiume con condizioni simili a quelle dell'oceano. 20 gli equipaggi in gara, tra cui lo scafo italiano Nastro Azzurro, 50 piedi, con Simone Bianchetti al timone.

«Cominciare con il vento contrario non è davvero facile - ha dichiarato Soldini prima di mollare gli ormeggi - Dopo la Ostar dominata dai venti contrari speravo in qualcosa di meglio. E poi a questo si aggiunge la corrente del fiume, molto forte e che cambia con il fondale e da un punto all'altro».

Qualche indicazione «tecnica» per chi vuole seguire la regata in Internet: www.soldini.it e www.claudiogardossi.it.

f.c.

(Nella foto Giovanni Soldini con l'equipaggio composto da Guido Broggi, Luca Gradella e il triestino Claudio Gardossi)

PUGILATO

L'annuncio del ritiro definitivo un'ora dopo il k.o. subito da Santos

Addio terzo sogno iridato, Parisi chiude con il pugilato

Giovanni Parisi (a sin.) sul ring con Daniel Santos.

REGGIO CALABRIA Giovanni Parisi lascia il pugilato. Un' ora dopo la conclusione del match in cui è stato sconfitto per k.o. alla quarta ripresa dal portoricano Daniel Santos - riconfermatosi campione mondiale dei welter Wbo - il pugile italiano si è presentato alla conferenza stampa, mano nella mano con la moglie Silvia, e ha annunciato. «Lascio definitivamente la boxe. Ho provato a fare qualcosa di importante e non ci sono riuscito. Santos è davvero bravo e con lui non c'è stato nulla da fare».

È sfumato così, in pochi minuti, il grande sogno di Parisi. Conquistando il terzo titolo iridato sarebbe entrato nella storia. Ma il portoricano Daniel Santos, fresco campione mondiale dei welter, versione Wbo non ha concesso niente e alla fine si è tenuta ben stretta la cintura iridata. Troppo fresco e veloce è apparso il campione portoricano, anche se Parisi ha provato a metterlo in difficoltà, con grande sorpresa, innanzitutto nel primo round chiuso in vantaggio dall'italiano capace di colpire per quattro volte Santos che provava a tenerlo distante. Dalla seconda ripresa in avanti gradatamente Santos conquista il dominio del confronto, anche se deve subire un'altro paio di colpi di Parisi che comincia ad essere troppo statico sul tronco divenendo un facile bersaglio per l'avversario.

Parisi è stato il pugile italiano più importante degli anni '90: ha vinto l'alloro olimpico a Seul nel 1988 poi il mondiale dei leggeri nel 1992, ha rivinto il mondiale nella categoria dei superleggeri nel 1996, titolo che ha perso nel 1998 a Pesaro con Gonzales. Anche se non è riuscito nel tentativo storico di ottenere la terza corona mondiale in tre categorie diverse sul ring di Reggio Calabria, appende i guantoni al chiodo accanto ad un palmares prezioso.

IN BREVE

«8 ore di Suzuka»: pilota muore in pista Cade anche Rossi

SUZUKA Incidente mortale alla «8 ore» di Suzuka: il giapponese Mamoru Yamakawa è caduto dopo 76' di corsa ed ha perso la vita a causa di una emorragia interna. Yamakawa, 47 anni, proprietario di una scuola nella prefettura di Aichi, è scivolato sull'asfalto ed ha sbattuto violentemente contro le barriere di protezione. La corsa è stata poi vinta dai giapponesi Ukawa e Kato su Honda mentre Valentino Rossi si è dovuto ritirare: sia lui che il compagno Colin Edwards sono infatti caduti.

POLEMICA Stefania Belmondo è «seriamente intenzionata ad abbandonare l'attività agonistica». La campionessa di sci di fondo ha precisato di stare pensando al ritiro perchè in rotta di collisione con la Fisi. «Stiamo ancora aspettando che ci liquidino i premi della stagione 1998-1999 e probabilmente questi soldi non li prenderemo mai» ha detto la Belmondo.

INCIDENTE Un giovane pilota, Francesco Quarto, 19 anni, di Lecce, è rimasto ferito in maniera molto grave in un incidente accaduto nel kartodromo di Sant'Egidio, durante la prova del campionato italiano classe 125 di kart.

CANOTTAGGIO

Un argento e due terzi posti per gli azzurri a Copenaghen: sul podio salgono Valentina Mariola e Antonella Skerlavaj

Coppa delle Nazioni, età del bronzo per le triestine

TRIESTE Una medaglia d'argento e due di bronzo sono il bottino della squadra italiana alla Coppa delle Nazioni a Copenahagen. Un campo battuto dal vento che ha fortemente condizionato i risultati degli equipaggi favoriti. Medaglia d'argento è quella conquistata dal 4 con (Ganino-Salzano-Rapicano-Benincà,tim. Speranza), ottimo secondo dietro l'armo inglese. Le due medaglie di bronzo arrivavano invece dal settore femminile, fortemente voluto per questa manifestazione dalla direzione tecnica del Centro Nazionale. Entrambe sono giunte grazie a due atlete triestine. La prima è stata quella del doppio senior di Claudia Fascoli e Valentina Mariola, terze (ma vicinissime, a 3", alle prime due posizioni) alle spalle delle tedesche e delle russe. Una bella soddisfazione per il tecnico monfalconese Barbo, allenatore della Mariola,presente in qualità di collaboratore del settore sul campo danese. La seconda medaglia è quella giunta da Antonella Skerlavaj nel singolo pesi leggeri, dopo una regata che l'ha vista passare al comando a metà gara, per poi essere superata nell'ultima frazione dalla rappresentante danese e da quella svizzera. La Skerlavaj che dopo le batterie di qualificazione rea data per favorita,ha dovuto lottare oltre che con le avversarie con una corsia di gara che per il vento che soffiava contrari, era decisamente sfavorita e che non le ha consentito di arrivare oltre al terzo posto. Degli altri finalisti, 5° le sorelle Carando nel 2 senza senior, e 5° piazza per tutti i pesi leggeri: Lodigiani nel singolo, Vianini Spano nel doppio, Giudici, Cresta, De Piccoli Scala nel quadruplo. 6° il 4 di coppia senior (Bo, Porzio,Agamennoni e Lojacano) che dopo 250 metri dalla partenza veniva penalizzato dalla perdita di un remo. Il triestino Marco Franco nel 2 senza conquistava il 7° posto vincendo la finale B.

m.v.

Sempach, in evidenza Michieli e Ustolin

TRIESTE A Sempach (pochi chilometri a nord del famoso Rotsee), si è disputata la Coppa della Gioventù, manifestazione per rappresentative juniores B, alle quali, dalla sua istituzione, hanno aderito dieci rappresentative nazionali,tra cui l'Italia.

Ben 254 atleti hanno disputato due giorni di regate. Al sabato vittorie per i 2 senza (Zisca /Berti) ed il 4 senza (Romando/Bo/Civello/Maggi) italiani. L'argento è stato invece conquistato dal 4 con (Ravazzolo/Lunardi/Lo Cicero/Faggin/tim.Franchin).

Delle triestine in gara, vanno segnalati il quinto posto della Michieli nel doppio assieme alla romana Cappabianca, e quinto di Chiara Ustolin nel singolo. Alla domenica unica vittoria del 2 senza, argento per il 4 con e bronzo per il 4 di coppia femminile. Confermavano il loro valore il doppio femminile Michieli-Cappabianca giungendo 5°, mentre non riusciva la Ustolin a superare il turno eliminatorio del mattino, dovendosi accontentare della disputa della finale B.

In campo maschile l'Italia giungeva al secondo posto (a pari merito con la Gran Bretagna) dietro alla Germania, nella classifica per Nazioni.

Maurizio Ustolin

PALLAVOLO

SERIE B1 MASCHILE Concluso l'accordo con Maniero, qualche problema invece per Belardi

Adria Volley: il sogno Cisolla

TRIESTE Si avvicina l'inizio della stagione e continua febbrile la caccia dell'Adria Volley per i volti nuovi della prossima stagione. Concluso l'accordo per Valerio Maniero, nelle ultime ore sono sopraggiunti insospettati problemi per Belardi, concupito da tantissime squadre disposte a fare enormi sacrifici pur di accapparrarsi il giovane giuliano. Costretto a confrontarsi con un mercato dai mille trabocchetti, il gm Pellizer sta intensificando gli sforzi alla ricerca di un uomo da palla alta.

Tante sono le indiscrezioni, tanti i nomi ma poche le novità. Di certo sul taccuino di Adria Volley c'è Cisolla, vero e proprio pezzo da novanta del Sisley di Treviso il quale sarebbe disposto a seguire coach Kim ma la strada che porta al forte universale è piena di insidie. Da Treviso, a Cuneo con Gavotto nella lista dei desiderata degli atleti per la nuova Trieste Grado Congressi. Gavotto, mancino opposto di razza, garantirebbe quella mano pesante che in serie B1 sembra essere imprescindibile per ottenere risultati.

Le ipotesi, dunque, non mancano ma, per portare a buon fine le operazioni, soprattutto alla luce del maremoto che ha coinvolto il mercato delle società di serie A con il valzer di palleggiatori tra Modena e Treviso e Cuneo, sarà necessario aspettare ancora qulache settimana perchè le acque si possano calmare. Sistemata la serie A infatti l'interesse di atleti e procuratori si spostera sulla B1 nella quale mister Kim è una garanzia non da poco.

Daniele Morsut

BASEBALL

Battuto il Piacenza, Hypo Bank in testa «Peanuts»: è pari

RONCHI DEI LEGIONARI L'Hypo Bank si permette il lusso di battere la «regina» Piacenza e s'insedia così al comando della classifica della serie A2 di baseball, pareggia la TPS-Peanuts di Ronchi dei Legionari alla tredicesima e quattordicesima giornata del girone di ritorno della A1 di softball.

BASEBALL: SERIE A2 Si sono concluse con i finali di 17 a 3 e di 13 a 1 le due gare che vedevano protagoniste a Buttrio le compagini dell'Hypo Bank e del CariPiacenza. Grazie a questi due importanti successi la formazione friulana passa a condurre la classifica con 22 successi e con 3 gare da recuperare al termine della «regular season». Questi gli altri risultati: Codogno-Verona 6-10, 8-1; Parma-Collecchio 8-6, 16-6; Lodi-Senago 13-10, 9-1; Messina-Bollate 11-10, 6-1.

SOFTBALL: SERIE A1 Un pareggio ha contraddistinto l'ultima apparizione delle «noccioline» allo stadio «Giordano Gregoret» per la stagione 2000. Il nove di Mario Molina ha battuto il Crocetta nella prima gara per 3 a 2, mentre è stato superato nella seconda per 1 a 0. Questi gli altri risultati: Bollate-Forlì 1-3, 3-0; Langhirano-Palermo 1-0, 1-3; Macerata-Saronno 1-0, 2-1; Ustica-Bussolengo 0-9, 0-1. Al comando ancora il Macerata a quota 1.000 con 32 vittorie e nessuna sconfitta, seguita dal Forlì a 719 (23-9), Saronno 656 (21-11), Bussolengo 563 (18-14), Ronchi dei Legionari 531 (17-15), Bollate 500 (16-16), Crocetta 375 (12-20), Langhirano 250 (8-24), Ustica 219 (7-25) e Palermo 188 (6-26).

BASEBALL: GIOVANILI Sono state le formazioni dell'Alpina Tergeste e dei New Black Panthers, rispettivamente per le categorie ragazzi e cadetti, ad aggiudicarsi la sesta edizione del torneo internazionale «Città di Ronchi dei Legionari». In finale i triestini hanno battuto i ronchesi per 9 a 3, mentre le «pantere» hanno avuto ragione dei Dynos Verona per 11 a 7.

Luca Perrino

IPPICA

Tris su tre nastri a Modena Occhi puntati su Ruby di Re

MODENA Tris su tre nastri con 17 trottatori che daranno vita ad una competizione molto equilibrata che se ha nei doppiamente penalizzati Ruby di Re e Ugh i soggetti più rappresentativi, dispone di un nutrito numero di avvantaggiati pronti a sorprendere.

Premio salumificio San Francesco, lire 44.000.000, metro 2060-2100, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Solerte (D. Sangermani); 2) Urk Cobra (A Meneghetti); 3) Tosonotti (F. Di Rienzo); 4) Trasporto Rapido (A. Goia); 5) Taxi Driver (A. Farolfi); 6) Super Dechiari (G. Carotenuto); 7) Ulema Volo (B. Congiu); 8) Unfair Bi (S. De Lorenzo); 9) Re Gipsy (G. Cassani); 10) Ugo di Jesolo (M. Castaldo). **A metri 2080:** 11) Tino Asprilla (L. Farolfi); 12) Vernon Sol (B. Lo verde); 13) Ulena As (G. Fulici); 14) Top the Gan (A. Greppi); 15) Uricez (S. Milani). **A metri 2100:** 16) Ruby di Re (G.C. Baldi); 17) Ugh-Sf (G.P. Minnuccci).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Ruby di Re. 7) Ulema Volo. 13) Ulena As.** Aggiunte sistemistiche: **17) Ugh-Sf. 14) Top the Gan. 4) Trasporto Rapido.**

m.g.